



**Istituto Comprensivo
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado "G. Troccoli"
Via Feliciazza n. 22 - 87011 Lauropoli (CS)**

url: <http://www.lauropoliscuole.gov.it> e-mail: csic822003@istruzione.it

P. O. F.

Piano

dell'Offerta

Formativa

A.S. 2013/2014

PREMESSA

Quadro normativo.....	pag.	3
Il P.O.F. dell'Istituto.....	pag.	3

PARTE I – PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

Principi ispiratori e finalità.....	pag.	4
Analisi del contesto territoriale.....	pag.	5
I rapporti con il territorio	pag.	6

PARTE II – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Struttura.....	pag.	8
Dati dell'Istituto.....	pag.	9
I docenti.....	pag.	9
Le risorse professionali.....	pag.	9
Le funzioni strumentali.....	pag.	10
Le risorse finanziarie.....	pag.	10
Piano annuale delle attività.....	pag.	11
Organizzazione scolastica.....	pag.	11
Comunicazioni con le famiglie	pag.	13

PARTE III – IL CURRICOLO

Il Curricolo	pag.	15
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo (Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado).....	pag.	16
Le finalità.....	pag.	17
Traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso i Campi di Esperienza.....	pag.	18
Traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso le Discipline.....	pag.	20
Obiettivi di apprendimento.....	pag.	29
Il curriculum locale.....	pag.	53
L'educazione all'ambiente, alla salute, alimentare.....	pag.	54
Visite guidate e viaggi d'istruzione.....	pag.	54
Metodologia nei tre ordini di scuola.....	pag.	54
La valutazione nei tre ordini di scuola.....	pag.	56

PARTE IV – LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le Attività Progettuali	pag.	60
-------------------------------	------	----

PARTE V – BIBLIOTECA, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E SICUREZZA

Autovalutazione d'Istituto	pag.	61
Sicurezza (T.U. n. 81/2008).....	pag.	62

PARTE VI – ALLEGATI

PROGETTI CURRICOLARI

Progetto Ambiente: "Dire... fare... creare... impariamo a riciclare"	pag.	64
Progetto Sport: "Attento al tuo corpo"	pag.	68
Progetto Teatro "Fa... re... la... musica"(Scuola dell'Infanzia)	pag.	69
Progetto: Sicurezza e Legalità (Scuola dell'Infanzia)	pag.	73
Progetto: "Laboratorio di lettura e scrittura creativa"	pag.	73
Progetto: Educazione alimentare (Scuola Primaria)	pag.	74
Progetto: Individuazione precoce DSA	pag.	75
Progetto: Sicurezza e Legalità (Scuola Primaria)	pag.	77
Progetto: Sicurezza e Legalità (Scuola Secondaria di I Grado)	pag.	77

PROGETTI QUOTA 20% CURRICOLO LOCALE

Progetto: Classi Prime: L'ambiente è di tutti: conoscerlo per rispettarlo	pag.	77
Progetto: "Giochi di ieri e di oggi" (Classi Seconde)	pag.	79
Progetto: "Sulle tracce del passato" (Classi Terze, Quarte e Quinte)	pag.	80
Progetto: "Studio dei personaggi storici illustri del territorio (G. Troccoli e G. Bloise)"	pag.	80

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Progetto: "Making whit hands"(Fare con le mani)	pag.	81
Progetto: "Ci sono anch'io"	pag.	82
Progetto: "Stare bene a scuola"	pag.	83
Progetto "Manipolazione e creatività"	pag.	84
Progetto: "Ad Maiora" (Alunni Eccellenti)	pag.	84
Progetto: "Teatro" (Scuola Secondaria di I Grado)	pag.	85

PREMESSA

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO NORMATIVO

D.P.R. 08/03/1999, N. 275 – art. 3 (Regolamento dell'Autonomia)

1. *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
2. *Il Piano dell'Offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse scelte metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.*
3. *Il Piano dell'Offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche, di fatto, dei genitori e, per le scuole Secondarie superiori, degli studenti, Il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto.*

IL P.O.F DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TROCCOLI"

Il presente **Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli", deliberato dal Collegio dei Docenti Unitario e adottato dal Consiglio d'Istituto per l'anno scolastico 2013/2014, sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, tiene principalmente conto di tre fondamentali fattori:

- * I principi costitutivi dell'Autonomia scolastica e di tutta la normativa che si rifà a essa, nonché il CCNL del comparto scuola relativo al triennio 2006/09;
- * L'impostazione organizzativa, pedagogica, educativa e didattica della scuola italiana delineata dalla cosiddetta Legge "Gelmini" - D.M. n. 37 del 26 marzo 2009;
- * Le specifiche esigenze formative degli alunni che frequentano l'Istituto, facendo riferimento alle caratteristiche del territorio in cui la scuola opera.

Su questa base, la nostra istituzione scolastica definisce la propria identità culturale e progettuale, mostrando in maniera chiara e palese gli impegni che essa, in merito alla sua azione educativa e didattica e alla sua impostazione organizzativa e gestionale, assume nei confronti dei fruitori del servizio scolastico e dell'utenza più in generale.

PARTE I

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

Fonte di ispirazione fondamentale della scuola sono gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana ed in particolare i seguenti principi:

- Uguaglianza e Imparzialità

La scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

- Accoglienza e Integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni che presentano varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio e a quelli stranieri.

- Partecipazione e Condivisione

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del POF, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti.

- Efficacia, Efficienza, Flessibilità e Trasparenza

La scuola programma percorsi di apprendimento nel rispetto della diversità dei bisogni formativi e garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.

Essa nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario servizi amministrativi), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibili.

- Libertà di Insegnamento e Aggiornamento Professionale

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

- Finalità

Il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:

- La centralità della persona, nell'ottica dello sviluppo integrale della personalità.
- La legalità come comportamento quotidiano.
- La comunicazione, intesa nel suo significato etimologico di "mettere in comune", per realizzare la collegialità, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento e una sinergia di azioni tra scuola famiglia e territorio.
- La continuità del processo formativo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- L'orientamento, al fine di agevolare la scelta del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di 1° grado.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Nell'impostazione dell'attività educativa e didattica di un'istituzione scolastica non si può prescindere dalla conoscenza approfondita dell'ambiente socio-economico e culturale in cui la scuola opera e dalla conseguente conoscenza dei soggetti verso i quali la scuola, con intenzionalità e sistematicità, deve indirizzare la sua opera.

Le più avanzate e attuali teorie pedagogiche mettono in risalto che l'attività di insegnamento/apprendimento non può più avere, in una realtà complessa ed articolata come quella contemporanea, caratteristiche di uniformità e standardizzazione, ma deve essere flessibile e individualizzata, tenendo conto delle caratteristiche individuali e di gruppo dei singoli soggetti in formazione. Partendo da questa consapevolezza è, dunque, necessario analizzare prioritariamente, al fine di avere un quadro d'insieme, l'ambiente in cui l'Istituto si trova a operare.

La conoscenza del territorio nei suoi vari aspetti costitutivi, fisici e antropici, rappresenta lo sfondo di riferimento del contesto sul quale innestare l'azione della scuola.

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado "G. Troccoli" di Laupoli opera in un **contesto fisico** essenzialmente collinare e pianeggiante, inserito in un contesto circostante più ampio, a sua volta caratterizzato da un consistente sviluppo costiero e dalla contiguità con la catena montuosa del Pollino.

La vocazione naturale del territorio è, quindi, essenzialmente agricola, con richiami nel terziario e in attività imprenditoriali e turistiche.

Le **attività economiche** sono essenzialmente rappresentate dallo sfruttamento delle risorse agricole e dalla presenza di piccole industrie di trasformazione e di piccole imprese artigianali, dal commercio e da più consistenti livelli occupazionali nel settore terziario.

Pur avendo il territorio rilevanti risorse nei vari settori produttivi, il mancato sviluppo determina un livello di benessere complessivo non molto elevato.

Molto rilevante è il fenomeno della disoccupazione, soprattutto giovanile, che ha fatto riemergere il fenomeno dell'emigrazione e che genera uno stato di malessere e che è alla base di vari fenomeni di devianza presenti sul territorio.

La **società civile** risente delle caratteristiche socio-economiche prima delineate.

All'interno di un tessuto sociale tendenzialmente normale, nella generalità dei casi caratterizzato da rapporti sociali ed umani sostanzialmente corretti e dall'osservanza delle regole di convivenza civile, si manifestano fenomeni deterioranti, che non bisogna ingigantire ed enfatizzare, ma di cui certamente bisogna tener conto per la loro pericolosità, per poterli controllare, combattere e superare.

Questi fenomeni sono principalmente quelli della presenza della criminalità organizzata, forme embrionali di violenza e di delinquenza minorile, la presenza piuttosto rilevante del fenomeno della tossicodipendenza e dello spaccio della droga.

La situazione sopra descritta dimostra come la nostra scuola sia chiamata a operare in una zona a rischio.

All'interno del tessuto sociale, oltre alla normale stratificazione sociale, c'è da rilevare la presenza di consistenti nuclei di nomadi, appartenenti al gruppo dei Rom, peraltro da tempo stabilmente insediati sul territorio, ma solo parzialmente integrati nel contesto sociale e civile. Negli ultimi anni è stata registrata la presenza di persone appartenenti ad altre etnie e altre culture, a causa di un consistente aumento dell'immigrazione, soprattutto extracomunitaria.

Un riferimento va fatto anche, prescindendo dall'estrazione sociale, alle caratteristiche della famiglia in generale. A questo proposito va rilevato che, anche la nostra realtà, sia pure in maniera più graduale, ha risentito delle modificazioni strutturali dell'istituto familiare, in rapporto all'evoluzione della società.

In questo senso si è gradualmente passati dalla tradizionale famiglia patriarcale a quella nucleare.

Va infine rilevato che la consistente stratificazione sociale, che è elemento costitutivo della civiltà contemporanea, fa sì che, all'interno della società si possano individuare punte elevate di benessere per passare gradualmente a consistenti situazioni di disagio economico e ambientale.

Per quanto riguarda le opportunità formative offerte dal territorio, è utile sottolineare che esistono nel suo contesto rilevanti **strutture e risorse storiche, architettoniche, culturali, naturalistiche** (Scavi di Sibari, Terme Sibarite, Centro storico di Cassano, Grotte di S. Angelo, Santuario della Madonna della Catena, Coste, Monte).

Per quanto concerne, invece, le **agenzie formative** che possono interagire con l'azione della scuola, esse seppure non moltissime sono presenti: le Parrocchie, il mondo dell'associazionismo, le strutture ricreative e sportive.

I principali **Enti istituzionali** presenti sul territorio e con i quali la scuola è chiamata ad avere rapporti per la ricerca di risorse e sinergie, sono il Comune e l'Azienda Sanitaria Locale.

Nell'individuazione delle caratteristiche degli **alunni** si deve necessariamente far riferimento alle caratteristiche dell'ambiente socio ambientale ed economico in cui essi sono inseriti.

È opportuno precisare che, essendo soggetti a una serie di messaggi multimediali provenienti dalla civiltà tecnologica e a una serie continua di stimoli diversi, gli alunni non possono presentare delle connotazioni comuni e unificabili, perciò la loro caratteristica peculiare è la diversità. Questa diversità di base è accentuata dalla sostanziale diversità degli ambienti familiari, socio- economici e culturali di provenienza, all'interno dei quali si maturano esperienze diverse, diversi stili di apprendimento, diverse visioni del mondo, diversi ideali, diverse capacità relazionali e sociali e, quindi, diversi livelli di abilità e di competenza. Questi aspetti sono presenti negli alunni che frequentano il nostro Istituto Comprensivo.

E' superfluo ribadire che essi risentono, ai diversi livelli, dell'influenza delle situazioni socio-economiche e delle stratificazioni sociali descritte nel precedente paragrafo.

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti anche alunni diversamente abili e in situazioni di svantaggio che inducono i docenti a ricercare interventi sempre più mirati e specialistici. A ciascuno di essi, comunque, viene offerta una adeguata opportunità educativa attraverso l'azione diretta dei docenti di sostegno, debitamente concertata con gli altri docenti curricolari della classe.

Le aspettative che gli alunni e le loro famiglie hanno nei confronti dell'istituzione scolastica sono molto rilevanti in quanto, sia per una questione di mentalità e di retaggio storico che per problemi concreti di natura economica ed esistenziale, la Scuola continua a costituire per molti l'unica reale agenzia formativa.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Sulla base della consapevolezza che nella società contemporanea, la scuola non esaurisce da sola tutte le esigenze educative, poiché sul territorio esistono altre agenzie educative quali Enti, Istituzioni, Associazioni, che possono interagire con essa nella formazione integrale delle nuove generazioni, il nostro Istituto Comprensivo ha sempre rivolto la sua attenzione a questa variegata realtà, stabilendo rapporti organici con il territorio e ciò che di positivo e produttivo si muove al suo interno.

Al fine di creare una fattiva collaborazione tra la scuola e le citate agenzie formative presenti sul territorio ha sottoscritto un protocollo d'intesa con:

- **CONSULTORIO FAMILIARE – Trebisacce** (*Realizzazione di un progetto sulla corretta alimentazione rivolto agli alunni delle classi V*)
- **ASSOCIAZIONE "Pace, Ascolto e Solidarietà"** (Inserimento alunni stranieri - Facilitazione ingresso alunni disabili)
- **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "Il Samaritano"** (Recupero alunni difficili)
- **ASSOCIAZIONE "Gruppo speleologico Sparviere sezione Liocorno di Cassano"** (Corsi per avviare gli alunni alla conoscenza delle cavità carsiche del territorio con visite alle Grotte di Sant'Angelo)

- **ASSOCIAZIONE "4 Novembre"** (con la partecipazione alla manifestazione relativa alla commemorazione dei caduti in guerra)
- **GRUPPO SPORTIVO CICLISTICO "ARMANDO GATTO" CASSANO ALL'IONIO** (con il progetto "PINOCCHIO IN BICICLETTA 2014")
- **CONVENZIONE CON LE SOCIETÀ SPORTIVE:**
 - **SHOTOKAN Sport Club "Corsi di KARATE"**
 - **ASDTT "Tennis da tavolo"**
 - **Centro danza VAGANOVA**

Ben saldo e operativo rimane il rapporto con le due Parrocchie "Sagri Cuori di Gesù e Maria" e "Presentazione del Signore" (Lauropoli), San Domenico (Doria) presenti sul territorio, così come continua l'adesione al Premio Troccoli, cui è dedicata la nostra istituzione scolastica, organizzato dal periodico "Prospettive Meridionali"

PARTE II

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

STRUTTURA

L'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" aggrega:

a) Scuola dell'Infanzia:

- Il Plesso di Lauropoli è sito in Via Sibari e al piano terra si compone di sei aule, di un'ampia aula polifunzionale, della sala mensa, di quattro bagni e di tre locali di servizio. Tutta l'area di pertinenza dell'edificio è recintata, vi si accede mediante l'ingresso principale posto su Via Sibari e un ingresso laterale. Il plesso è dotato di n. 1 televisore, n. 1 stereo con lettore CD e musicassette.
- Il plesso di Doria è situato in un edificio autonomo, che si trova di fronte al plesso della scuola elementare. Si compone di due aule, un ampio atrio, una sala mensa, una stanza per i collaboratori scolastici, un ripostiglio e n. 6 servizi igienici.

L'edificio di Lauropoli è dotato di impianto di riscaldamento a metano mentre quello di Doria è dotato di impianto di riscaldamento a gasolio.

b) Scuola Primaria: E' costituita da tre plessi scolastici: due a Lauropoli in via C. A. Dalla Chiesa e via S. Nicola, il terzo a Doria in via Stazione.

- Il plesso di via Carlo Alberto Dalla Chiesa è costituito da undici aule, due ripostigli, da dodici bagni di cui uno ad uso esclusivo per gli alunni diversamente abili, dall'aula-laboratorio, dall'archivio, dalla palestra, da due corridoi, da un ampio atrio. L'edificio è al centro di un ampio spazio recintato che si presta a svariati usi. Esso consta di due ingressi. È garantito l'accesso per i soggetti portatori di handicap. Il plesso è dotato di n. 2 televisori, n. 1 videoregistratore a cassette e n. 2 con CD, n. 1 telecamera a videocassetta e n.1 videocamera digitale, n. 3 radioregistratori con cassette e CD, n. 3 radio con musicassette, n. 2 macchine fotografiche digitali, n. 5 PC, n. 5 stampanti, n. 1 scanner, n. 20 tablet corredati da un armadietto per custodirli, n. 1 videoproiettore, n. 4 lavagne LIM, n. 1 macchina fotocopiatrice.
- Il plesso di via S. Nicola è costituito da cinque aule, un Laboratorio, una palestra, una sala per la televisione, due locali adibiti a servizi igienici, due locali adibiti a magazzino-deposito. All'esterno è presente un cortile recintato, non praticabile poiché privo di pavimentazione. Il plesso è dotato di n. 1 televisore con lettore VHS, n. 2 radioregistratori, n. 1 radioregistratore con CD e cassette, n. 10 personal computer, n. 1 server, n. 5 stampanti di cui 2 a colori e 2 in b/n, n. 2 scanner piano, n. 1 macchina fotografica digitale, n. 20 tablet corredati da un armadietto per custodirli, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 schermo portatile, n. 1 videoproiettore multimediale.

Entrambi i plessi sono dotati di impianto di riscaldamento a metano.

- Il plesso di Doria è ubicato in un edificio a due piani fuori terra. Occupa il solo piano terra ed è costituito da cinque aule, un ampio atrio, cinque bagni, 1 ripostiglio, 1 locale per la custodia dei sussidi, un locale per i collaboratori scolastici. Annessa all'edificio è presente una palestra coperta. È garantito l'accesso per i soggetti portatori di handicap. L'edificio ha due ingressi principali e tre uscite di sicurezza. Il plesso è dotato di n. 1 fax, n. 15 tablet corredati da un armadietto per custodirli, n. 1 fotocamera digitale, n. 1 fotocamera con rullino, n. 5 personal computer, n. 3 stampanti, n. 1 scanner.

Il plesso è dotato di impianto di riscaldamento a gasolio.

c) La Scuola Secondaria I Grado

- Il plesso di Lauropoli si compone di due corpi: il primo realizzato negli anni 60/70, a piano terra,

parzialmente ristrutturato nell'anno scolastico 2001/2002 e il secondo, realizzato negli anni '80 (resosi necessario per l'incremento scolastico), che consta di un piano terra e un primo piano. Essa si compone di nove aule, di sei servizi igienici, sei ambienti utilizzati per: sala dei professori, biblioteca, sala mensa, laboratorio d'informatica, laboratorio scientifico e laboratorio di musica. Nella stessa struttura, in un corpo aggiunto, funzionano n. 5 uffici amministrativi tra cui la Presidenza, l'archivio e n. 3 servizi igienici. Sufficiente risulta la dotazione di sussidi per lo svolgimento delle attività didattiche. L'edificio è dotato di impianto di riscaldamento a metano

Il plesso è dotato di strutture laboratoriali, all'interno delle quali possono essere adeguatamente sviluppate le attività opzionali di laboratorio con le dotazioni di seguito riportate:

- **Laboratorio audiovisivo** dotato di n. 1 televisore, n. 1 LIM, n. 1 videoregistratore e videocassette su argomenti dell'area linguistica e dell'area tecnico-scientifica, n. 1 lettore DVD, n. 1 lettore DVX, n. 2 personal computer, n. 1 stampante inkjet.
- **Laboratorio di informatica** dotato di struttura multimediale in rete con 20 postazioni allievo ed una postazione docente, collegato, attraverso linea telefonica ISDN e ADSL, ad Internet, n. 43 tablet corredati da armadietto metallico per custodirli.
- **Laboratorio artistico** adeguatamente strutturato.
- **Laboratorio musicale** dotato di tastiera elettronica, di strumenti ritmici vari, di una batteria, n. 4 violini, n. 2 pianoforti digitali, n. 4 trombe, n. 4 clarinetti, di un Personal Computer, di un televisore e di un impianto audio con due casse amplificate.

Palestra coperta con attrezzature ginniche.

- La sezione distaccata di Doria è stata istituita a decorrere dall'a. s. 2001/2002. Tale istituzione, dopo la soppressione della locale scuola materna autonoma per effetto della razionalizzazione scolastica, rappresentò una viva e giusta esigenza della comunità scolastica di Doria che si vedeva privata del diritto di far completare il ciclo della scuola dell'obbligo nell'ambito della stessa istituzione scolastica. Tale esigenza è stata fortemente sentita in prima persona dal Dirigente Scolastico nonché dagli OO.CC. della scuola che l'hanno fatta propria con deliberazione cui ha fatto seguito quella dell'Amministrazione Comunale. Il corso D è ubicato al primo piano nello stesso edificio della scuola primaria ed è dotato di n. 3 LIM e n. 3 computer

DATI DELL'ISTITUTO

Per l'anno scolastico 2013/2014, gli alunni che frequentano l'Istituto comprensivo sono complessivamente **740** di cui:

N. **171** nella Scuola dell'Infanzia

N. **372** nella Scuola Primaria

N. **197** nella Scuola Secondaria di I Grado

I DOCENTI

I docenti che operano nell'Istituto Comprensivo sono complessivamente **92**:

- Scuola dell'Infanzia n. **17**
- Scuola Primaria: n. **37**
- Scuola secondaria di I grado: n. **38**

LE RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico - Collaboratore vicario - Responsabili di Plessi - Funzioni Strumentali - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - N. 4 Assistenti Amministrativi – N. 12 Collaboratori scolastici.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 GESTIONE DEL POF E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	• Elaborazione, gestione e coordinamento P.O.F. • Raccolta progetti presentati dai docenti dei vari ordini di scuola • Stesura della sintesi del P.O.F. da consegnare alle famiglie degli alunni nuovi iscritti • Procedure di autovalutazione del servizio offerto • Attivare procedure di monitoraggio iniziale, in itinere e finale dell'Offerta Formativa • Valutazione complessiva e finale dell'Offerta Formativa da realizzare mediante grafici digitali e customer satisfaction delle famiglie
AREA 2 BES E ORIENTAMENTO SCOLASTICO	• Coordinamento attività integrazione e recupero alunni in difficoltà Scuola Primaria Scuola Secondaria I Grado - BES • Inserimento/accoglienza alunni stranieri • Coordinamento delle attività di orientamento degli studenti • Predisposizione dei materiali per le attività di orientamento • Supporto ai coordinatori nella compilazione del consiglio orientativo • Gestione dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico • Iniziative culturali promosse da Enti Esterni (Concorsi,...)
AREA 3 DISABILITÀ	• Monitoraggio assenze alunni • Integrazione degli alunni diversamente abili: coordinamento dei rapporti con le famiglie e con l'ASL (cura documentazione, inserimento dati, partecipazione alle attività di formazione, organizzazione gruppi per l'integrazione) • Predisposizione di materiale, testi, dispense per l'ampliamento della documentazione relativa alla disabilità • Supporto amministrativo per le iscrizioni
AREA 4 DSA E CONTINUITÀ	• Rilevazione-analisi-iniziativa-monitoraggio-allievi affetti da DSA • Progettazione attività continuità/raccordo per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
AREA 5 SICUREZZA E RAPPORTI INTERISTITUTO	• Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro • Coordinamento gestione visite guidate e viaggi d'istruzione • Elaborazione/rivisitazione Documento di Valutazione dei rischi • Cura delle segnaletiche di sicurezza • Iniziative di formazione per studenti e docenti sulla cultura della sicurezza a scuola e nella società • Organizzazione piani di evacuazione in tutti i plessi

LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Istituto comprensivo sono quelle di seguito elencate.

- Fondo dell'Istituzione scolastica – a. s. 2013/14
- Finanziamenti per l'Autonomia scolastica (legge 440/97)
- C. O. – Esercizio Finanziario 2014
- Legge 27/85 (Finanziamento Diritto allo studio)
- Contributo EE. LL.
- Fondo Sociale Europeo e Fondo Sociale Europeo Sviluppo Regionale (progetti PON)
- Finanziamenti U.S.R. Area a rischio e a forte processi immigratori

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche previste per l'A.S. 2013/2014 si articolano in:

- Attività curricolari
- Attività previste per la quota del 20%
- Attività extracurricolari
- Attività di orientamento
- Attività espressive (musica e teatro)
- Attività di Integrazione (alunni diversamente abili, alunni con D.S.A., alunni stranieri)
- Attività di consolidamento alunni BES
- Attività connesse alla sicurezza d'Istituto
- Attività di aggiornamento per il personale d'Istituto
- Attività inerente percorsi di educazione stradale
- Attività inerenti ai viaggi d'Istruzione – visite guidate – uscite didattiche

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia comprende n. 8 sezioni di cui n. 6 funzionanti a Lauropoli e n. 2 a Doria.

L'orario annuale della scuola dell'Infanzia è di 1440 ore nelle sezioni dei plessi di Lauropoli e Doria, articolato in 8 ore per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria comprende n. 4 corsi di cui n. 3 funzionanti a Lauropoli e n. 1 a Doria.

Per effetto della Riforma "Gelmini", sulla base dell'organico assegnato al nostro Istituto, delle richieste delle famiglie e della legge sull'Autonomia scolastica, il Collegio dei docenti, per l'a. s. 2013/2014, in ossequio al DPR 89/2009, ha deliberato di strutturare per tutti i plessi l'orario scolastico in 27 ore settimanali, distribuite in tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

ORARIO SETTIMANALE									
Classi I		Classi II		Classi III		Classi IV		Classi V	
Discipline	Ore	Discipline	Ore	Discipline	Ore	Discipline	Ore	Discipline	Ore
Italiano	7	Italiano	7	Italiano	6	Italiano	6	Italiano	6
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3
Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Matematica e Scienze	7	Matematica e Scienze	7	Matematica e Scienze	7	Matematica e Scienze	7	Matematica e Scienze	7
Musica	1	Musica	1	Musica	1	Musica	1	Musica	1
Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2	Educazione fisica	1	Educazione fisica	2	Educazione fisica	2	Educazione fisica	1
Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Totale ore	27	Totale ore	27	Totale ore	27	Totale ore	27	Totale ore	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado comprende 4 corsi (A – B – C – D). Sulla base della dotazione organica assegnata, dei bisogni rilevati nell'utenza, delle richieste avanzate dalle famiglie i corsi A e B funzionano con il modulo a tempo prolungato, mentre i corsi C e D funzionano con il modulo a tempo normale. La composizione delle cattedre stabilita dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009 prevede la seguente impostazione oraria:

CLASSI I A - II A - III A - I B - II B - III B MODULO A TEMPO PROLUNGATO				
ORARIO SETTIMANALE				
DISCIPLINE		ORE	TEMPO SCUOLA	
LETTERE (13 ore + 1 ora mensa)	ITALIANO	7	DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30 - 13.30	
	STORIA	3		
	GEOGRAFIA	2		
	ATT. DI APPROFONDIMENTO	1		
	TOTALE ORE	13		
MATEMATICA e SCIENZE (7 ore + 1 ora mensa)	MATEMATICA	5	RIENTRO MARTEDÌ E GIOVEDÌ 14.30 - 16.30	
	SCIENZE	2		
	TOTALE ORE	7		
	TECNOLOGIA	2		
	INGLESE	3		
	FRANCESE	2		
	ARTE E IMMAGINE	2		
	MUSICA	2		
	SC. MOT. E SPORT	2		
	RELIGIONE	1		
	TOTALE ORE	14		
	TOTALE COMPLESSIVO ORE	34		
CLASSI I C - II C - III C - I D - II D – III D MODULO A TEMPO NORMALE				
ORARIO SETTIMANALE				
DISCIPLINE		ORE	TEMPO SCUOLA	
LETTERE	ITALIANO	6	DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30 - 13.30	
	STORIA	2		
	GEOGRAFIA	1		
	ATT. DI APPROFONDIMENTO	1		
	TOTALE ORE	10		
MATEMATICA e SCIENZE	MATEMATICA	4		
	SCIENZE	2		
	TOTALE ORE	6		
	TECNOLOGIA	2		
	INGLESE	3		
	FRANCESE	2		
	ARTE E IMMAGINE	2		
	MUSICA	2		
	SC. MOT. E SPORT	2		
	RELIGIONE	1		
	TOTALE ORE	14		
	TOTALE COMPLESSIVO ORE	30		

Nella Scuola Secondaria di I Grado per tutte le classi, sulla base delle richieste delle famiglie, è funzionante il percorso relativo allo studio di uno strumento musicale tra quelli individuati dal Collegio dei Docenti e tra i quali figurano: Clarinetto, Tromba, Violino e Pianoforte.

La cattedra di clarinetto si struttura su 18 ore mentre quelle di violino, tromba e pianoforte in 12 ore settimanali.

La scelta degli alunni delle prime classi sarà operata sulla base di una selezione, da parte di una

commissione individuata dal Collegio dei docenti, che prevede un test attitudinale da somministrare agli alunni che ne abbiano fatto richiesta.

Il percorso concernente l'insegnamento dello strumento musicale si terrà secondo il seguente calendario:

*** CLARINETTO – ORE 18**

<u>LUNEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>MARTEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 DORIA
<u>MERCOLEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>GIOVEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>VENERDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 16.30 LAUROPOLI

*** TROMBA – ORE 12**

<u>LUNEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>MARTEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 16.30 DORIA
<u>MERCOLEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>VENERDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 16.30 DORIA

*** VIOLINO – ORE 12**

<u>LUNEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>MARTEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 DORIA
<u>MERCOLEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI

*** PIANOFORTE – ORE 12**

<u>LUNEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>MARTEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 DORIA
<u>MERCOLEDÌ</u>	dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI

COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie deve essere sistematico affinché diventi più proficua la collaborazione che risulta ancora parziale e causa qualche disagio nella realizzazione del percorso formativo degli allievi. Viene pertanto predisposto il seguente piano annuale degli incontri e le relative modalità operative di attuazione:

- I Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe agevolano i rapporti fra docenti, genitori e alunni: i rappresentanti dei genitori sono convocati e invitati a partecipare alle riunioni dei tre Consigli
- I consigli di Intersezione, di Interclasse e di classe ricevono i genitori in incontri mensili
- I docenti della Scuola Secondaria di I Grado ricevono i genitori in orari prestabiliti

I rapporti con le famiglie saranno tenuti anche attraverso:

- Colloqui individuali con le famiglie
- Assemblee di classe
- Comunicazioni sui libretti personali degli alunni da parte dei docenti
- Comunicazioni telefoniche e postali da parte della Dirigenza scolastica

PARTE III

IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Il nostro Istituto Comprensivo, che riunisce scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il curricolo fa riferimento:

- Al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- Alle finalità
- Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina

Esso si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia e le Aree disciplinari o Discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Scuola Primaria – Scuola Secondaria I Grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

FINALITÀ

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
• Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale degli alunni promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento ed assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative (identità, autonomia, competenza, cittadinanza) • Contribuisce, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, alla formazione integrale della persona	Promuove il pieno sviluppo della persona e per realizzarlo: • Concorre con le altre Istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza • Cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità • Previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione • Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione • Favorisce lo sviluppo delle capacità per leggere e gestire le proprie emozioni • Promuove il senso di responsabilità • Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo • Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi • Pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva (cura di sé, degli altri, dell'ambiente; cooperazione; solidarietà; senso della legalità; etica della responsabilità; rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana) • Garantisce un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana • Promuove l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura attraverso: la conoscenza e l'uso dei diversi linguaggi (ascoltare, comprendere, osservare, sperimentare, interpretare, organizzare informazioni, produrre, rielaborare, decodificare e utilizzare strumenti multimediali)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	
I DISCORSI E LE PAROLE	• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
IL SÉ E L'ALTRO	• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO	• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA <i>Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.</i> • Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. • Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. • Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. • Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. • Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. • Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. • Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. • Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. • Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. • È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. • Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE

ITALIANO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	L'alunno: • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INGLESE/FRANCESE	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
INGLESE L'alunno: • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	INGLESE L'alunno: • Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. FRANCESE L'alunno: • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. • Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	L'alunno: • Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. • Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) • Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	L'alunno: • Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

MATEMATICA	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	L'alunno: • Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). • Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. • Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. • Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. • Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	L'alunno: • Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. • Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. • Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	L'alunno: • Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). • È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) • Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	L'alunno: • Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	L'alunno: • È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair - play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
L'alunno: • Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	L'alunno: • Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Ascolto e parlato

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA**Ascolto e parlato**

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricerare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

ITALIANO

ITALIANO	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua • Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
----------	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

Lettura

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

ITALIANO

ITALIANO	• Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. • Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo • Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. • Comprendere e usare parole in senso figurato. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. • Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua • Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. • Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. • Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); • Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. • Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
----------	--

INGLESE	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA</u> <i>Ascolto (comprensione orale)</i> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> • Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. • Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <i>Lettura (comprensione scritta)</i> • Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. <i>Scrittura (produzione scritta)</i> • Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.
	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA</u> <i>Ascolto (comprensione orale)</i> • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. • Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <i>Lettura (comprensione scritta)</i> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. <i>Scrittura (produzione scritta)</i> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i> • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

INGLESE	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> <i>Ascolto (comprensione orale)</i> • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. • Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. • Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> • Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. • Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. • Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. <i>Lettura (comprensione scritta)</i> • Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. • Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. • Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. • Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. <i>Scrittura (Produzione scritta)</i> • Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. • Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. • Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i> • Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. • Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. • Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. <i>Ascolto (comprensione orale)</i> • Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. • Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
---------	--

FRANCESE	<i>Lettura (comprensione scritta)</i> • Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. <i>Scrittura (produzione scritta)</i> • Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i> • Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. • Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
----------	--

STORIA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA</u> <i>Uso delle fonti</i> • Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. • Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. <i>Organizzazione delle informazioni</i> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. • Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). <i>Strumenti concettuali</i> • Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. • Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. • Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. <i>Produzione scritta e orale</i> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.
	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA</u> <i>Uso delle fonti</i> • Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. <i>Organizzazione delle informazioni</i> • Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <i>Strumenti concettuali</i> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. <i>Produzione scritta e orale</i> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

STORIA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u>
	<i>Uso delle fonti</i> • Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. • Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
	<i>Organizzazione delle informazioni</i> • Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. • Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. • Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. • Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
	<i>Strumenti concettuali</i> • Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. • Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
	<i>Produzione scritta e orale</i> • Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali • Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> <i>Orientamento</i> - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). <i>Linguaggio della geo-graficità</i> - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. <i>Paesaggio</i> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. <i>Regione e sistema territoriale</i> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.
	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> <i>Orientamento</i> - Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). <i>Linguaggio della geo-graficità</i> - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <i>Paesaggio</i> - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <i>Regione e sistema territoriale</i> - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

GEOGRAFIA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> <i>Orientamento</i> • Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <i>Linguaggio della geo-graficità</i> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <i>Paesaggio</i> • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <i>Regione e sistema territoriale</i> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

MATEMATICA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA</u>
	<i>Numeri</i> • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.
	<i>Spazio e figure</i> • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.
	<i>Relazioni, dati e previsioni</i> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA***Numeri***

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***Numeri***

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonal, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.

MATEMATICA

MATEMATICA	• Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. • Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Relazioni e funzioni • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. • Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. Dati e previsioni • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. • In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.
---	--

<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u>	
SCIENZE	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).
	<i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

SCIENZE

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente;
- Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**Fisica e chimica**

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.
- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.
- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tri- dimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.
- Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.
- Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.
- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.

Biologia

- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie.
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

MUSICA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA</u> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. • Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
MUSICA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. • Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. • Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. • Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. • Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

ARTE E IMMAGINE	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA</u> <i>Esprimersi e comunicare</i> • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. • Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. <i>Osservare e leggere le immagini</i> • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. • Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. <i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i> • Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. • Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. • Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
ARTE E IMMAGINE	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> <i>Esprimersi e comunicare</i> • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. • Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. <i>Osservare e leggere le immagini</i> • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). <i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. • Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

EDUCAZIONE FISICA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA</u> <i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.). • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gocosport. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. <i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
-------------------	---

EDUCAZIONE FISICA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u>
	<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i> • Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. • Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. • Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. • Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i> • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. • Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. • Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i> • Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. • Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. • Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i> • Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. • Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. • Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. • Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. • Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. • Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

TECNOLOGIA	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA</u> <i>Vedere e osservare</i> - Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. - Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <i>Prevedere e immaginare</i> - Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. - Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. - Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. <i>Intervenire e trasformare</i> - Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> <i>Vedere, osservare e sperimentare</i> - Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. <i>Prevedere, immaginare e progettare</i> - Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. - Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. <i>Intervenire, trasformare e produrre</i> - Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. - Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, con riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, i docenti attueranno attraverso i Campi di Esperienza progetti di apprendimento atti a stimolare opportunamente le capacità cognitive dei bambini in un ambiente educativo stimolante e sereno. Ogni scuola sperimenterà con libertà la propria organizzazione, le attività di intersezione a seconda dell'età, della numerosità dei bambini e delle risorse nuove e ambientali delle quali può disporre.

Nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria di I Grado**, i docenti, all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto della situazione, dei bisogni degli alunni e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere, predisporranno una progettazione didattica annuale definendo gli obiettivi di apprendimento. In seguito, nel corso delle programmazioni periodiche (limitatamente alla Primaria) verranno definiti gli obiettivi di apprendimento, mentre in entrambi i segmenti si definiranno i contenuti, le attività, la metodologia e gli eventuali raccordi con le discipline.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli alunni imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie (*Inglese e Francese*). Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

CURRICOLO LOCALE

Nell'ambito della quota del 20% del monte ore annuo verranno realizzati i progetti: **"Storia degli usi, delle abitudini e delle tradizioni del territorio"** nella Scuola Primaria e **"Studio dei personaggi storici illustri del territorio (Giuseppe Troccoli e Gino Bloise)"** nella Scuola Secondaria di I Grado.

L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE, ALLA SALUTE, ALIMENTARE

PRIMO CICLO

La necessità della salvaguardia dell'ambiente e dell'acquisizione di una mentalità ecologica sarà l'oggetto dell'*Educazione Ambientale*.

L'*Educazione alla salute* tenderà a far acquisire agli alunni comportamenti sani e corretti nei vari contesti di vita, sia dal punto di vista fisico che da quello psichico.

Strettamente connessa con questa educazione è "*L'educazione alimentare*" che intende promuovere sane abitudini in queste fondamentali azioni della vita, in rapporto all'equilibrio del fabbisogno energetico individuale e in rapporto ai comportamenti quotidiani.

Per i contenuti più specifici si fa riferimento alle programmazioni elaborate dai vari Consigli di Classe.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si inseriscono nelle attività didattiche e pedagogiche del nostro Istituto e vengono programmate per consentire agli alunni di approfondire e contestualizzare le conoscenze acquisite nel curricolare e di offrire loro la possibilità di osservare in forma diretta ed analizzare più specificamente ambienti naturali e antropici, strutture architettoniche e storiche, musei e tutto ciò che arricchisce il loro bagaglio culturale e umano.

Le visite guidate potranno essere effettuate da tutte le classi di ogni ordine di scuola e dovranno svolgersi nell'ambito della giornata lavorativa o della giornata solare.

I viaggi d'istruzione saranno destinati agli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado e potranno prevedere la durata di due o più giorni e relativi pernottamenti.

Per l'effettuazione delle stesse si dovrà:

- Esplicare le motivazioni pedagogico-didattiche che sono alla base delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione e l'indicazione specifica degli obiettivi formativi che si intendono perseguire;
- Definire la data e la durata degli stessi;
- Per i viaggi d'istruzione, programmare dettagliatamente l'itinerario e l'organizzazione dei vari momenti del percorso;
- Determinare il numero degli alunni partecipanti e richiedere l'autorizzazione dei genitori;
- Individuare un docente coordinatore e dei docenti accompagnatori nella misura di uno a 10/15 alunni;
- Acquisire i preventivi di spesa da parte di agenzie specializzate che saranno poi valutati dagli organismi dell'Istituto sulla base dei criteri definiti e della relativa legislazione vigente.

METODOLOGIA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

La metodologia didattica nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria darà particolare rilevanza, pur salvaguardando il principio della libertà di insegnamento, alla ricerca personale e collegiale, da parte dei docenti, delle varie modalità atte a favorire una positiva motivazione ad apprendere, utilizzando a tal fine, quando e dove possibile, anche le nuove tecnologie. La metodologia adottata dai docenti dell'Istituto, riferita al Curricolo, sarà specificata nelle Programmazioni annuali e successivamente, per la Scuola dell'Infanzia nelle programmazioni quindicinali, mentre per la Scuola Primaria, in quelle mensili o bimestrali previste per il 2013/2014.

Scuola Secondaria di I Grado

La metodologia che sarà adottata nella Scuola secondaria di primo grado adegua le linee e le sequenze operative della Scuola primaria alle esigenze del successivo segmento scolastico, secondo le impostazioni dei Consigli di classe.

Poiché è indubbio che alla base di rapporti umani corretti debba esserci il rispetto reciproco, si conviene che, visti gli obiettivi formativi che si vogliono raggiungere, il docente debba improntare il suo comportamento al rispetto della personalità, della cultura, e delle caratteristiche dell'alunno, in modo da poter costituire un modello di comportamento. Ai ragazzi vanno affidati compiti di responsabilità, all'interno dei gruppi di lavoro durante l'espletamento delle attività integrative. Essi verranno invitati ad analizzare i comportamenti del singolo e del gruppo nella quotidianità scolastica ed extrascolastica. Le riflessioni che seguiranno a tali osservazioni verranno utilizzate affinché i ragazzi, al termine del processo formativo, sappiano esprimere per tali avvenimenti una valutazione critica e sappiano suggerire soluzioni originali ai problemi individuali e sociali.

Gli alunni saranno costantemente impegnati in esercitazioni sulle strutture linguistiche, in cronache e relazioni sul loro vissuto e sugli argomenti trattati in classe. Essi verranno invitati a servirsi dei mezzi di comunicazione, affinché acquisiscano dimestichezza con taluni linguaggi specifici ed allarghino i loro orizzonti culturali. Tutti verranno avviati all'uso del computer. I docenti si impegnano a far esercitare gli alunni nella lettura ad alta voce, sia sui testi relativi alla propria disciplina che su altri reperiti a scuola o forniti dai docenti stessi.

L'obiettivo di fondo da perseguire è che ognuno sappia attivare il proprio progetto di vita o, se si vuole essere più precisi, i propri progetti di vita, secondo il principio della versatilità voluta da situazioni nuove e da nuovi eventi. Da qui il riferimento chiaro alla "valenza orientativa delle discipline".

L'alunno deve formarsi; deve migliorare la propria autonomia personale sia in rapporto al "**pensare**" e quindi in rapporto ai "**saperi**", che in rapporto al "**fare**" cioè comportamenti sociali e alla collaborazione che può offrire ai gruppi. L'alunno, perciò, se non riesce a trovare favorevoli spinte evolutive nelle discipline che richiedono sforzi di astrazione e di concetto, può trovarlo in quelle che richiedono un maggiore impegno manuale che, pur supportato da un impegno concettuale, può risultare più confacente a tendenze pratiche.

Spazi didattici che sappiano valorizzare il "**fare**" sapranno, anche prevenire gli "abbandoni" e la dispersione scolastica. L'esperienza del "**fare**" non si limita solo ad attività che trovano attuazione in ambito scolastico, ma racchiude anche il concetto dell'osservare "chi fa". Quest'ultima precisazione introduce un nuovo argomento legato all'utilizzazione del territorio a fini educativi e ai rapporti con le altre agenzie educative, aspetti fondamentali delle nuove dinamiche pedagogiche.

Un ruolo particolare, all'interno del nuovo curriculum, dovrà essere affidato alla metodologia delle attività facoltative e opzionali.

La metodologia si baserà su lezioni teoriche e pratiche sugli argomenti trattati e sul metodo della ricerca autonoma da parte degli alunni.

Nel corso delle attività dovranno essere effettuate attività sperimentali dovrà essere stimolata la creatività. Gli alunni saranno inizialmente guidati all'acquisizione di nozioni di base sulle tecniche delle attività previste. L'approccio generale nei confronti dei contenuti e delle attività sarà essenzialmente di tipo pratico. Gli alunni saranno costantemente impegnati in esercitazioni sulle strutture teoriche, linguistiche e operative analizzate e apprese.

Per la realizzazione dei vari percorsi didattici gli itinerari formativi dovranno essere improntati essenzialmente all'interdisciplinarietà, attraverso il coinvolgimento di tutte le materie interessate all'evoluzione della pratica operativa. Una funzione importante deve svolgere anche il rapporto con le famiglie e le strutture extrascolastiche. Le attività dovranno essere anche improntate alla collaborazione, al lavoro collettivo, all'impegno e alla responsabilità, alla razionalizzazione dell'esperienza oggettiva e soggettiva degli alunni.

LA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Nella scuola di oggi, autonoma per dettato costituzionale, spetta ai docenti compiere scelte educative, individuare gli obiettivi di apprendimento affinché ciascun alunno possa raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per la valutazione degli alunni con BES si terrà conto del percorso personale e del raggiungimento degli obiettivi minimi della classe di appartenenza. Per la valutazione invece degli alunni diversamente abili si riunirà periodicamente il GRUPPO H e il GRUPPO GIO così come previsto dalla normativa vigente (Legge 104 del 1992 e Linee Guida).

Scuola dell'infanzia

Ogni campo d'esperienza offre l'opportunità di verificare, da parte dei docenti, la competenza raggiunta dal bambino. L'osservazione e la registrazione da parte dei docenti utilizza alcune specifiche modalità:

- osservazione diretta del grado di coinvolgimento e di partecipazione del bambino nel corso delle attività;
- modifica del comportamento: affettivo-relazionale, motorio-espressivo
- rielaborazione verbale
- rappresentazione grafica
- schede strutturate.

Le forme organizzative dell'intersezione, dei laboratori, della sezione, del piccolo gruppo si prestano a promuovere l'attività ludica, creativa, espressiva e di socializzazione ma anche a favorire l'acquisizione di abilità, capacità, apprendimenti specifici, quindi sistematicamente misurabili. Per ogni alunno è predisposta una griglia dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al fine di favorire il passaggio alla classe prima della Scuola Primaria.

Scuola Primaria

All'inizio dell'anno sarà effettuata una valutazione diagnostica per accertare il possesso dei prerequisiti inerenti le competenze richieste per raggiungere gli obiettivi didattici della classe di appartenenza e programmare interventi mirati al loro eventuale recupero.

Successivamente si procederà alla valutazione formativa per accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati, verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti e predisporre, se necessario, l'adeguamento del curriculum e/o pianificare nuove strategie.

Infine la valutazione sommativa classificherà le performance degli alunni, sulla base della rilevazione del livello di competenza raggiunto al termine del I e del II quadrimestre. I docenti, per la verifica, faranno ricorso a prove strutturate (conoscenze e abilità di tipo convergente), semistrutturate (conoscenze e abilità di tipo divergente) e non strutturate (conoscenze e abilità di tipo cognitivo e metacognitivo).

Scuola Secondaria di I Grado

Alla base dell'impianto valutativo che viene adottato c'è la consapevolezza della nuova funzione che l'attività di valutazione ha progressivamente assunto negli ultimi decenni e che si caratterizza essenzialmente come valutazione formativa, che non deve avere il compito esclusivo di registrare dei risultati ma deve concorrere a determinarli. I criteri di valutazione che sono adottati non hanno carattere terminale rispetto al processo di formazione ma vogliono seguire il processo evolutivo, registrando man mano l'acquisizione delle competenze e delle abilità sul piano dell'apprendimento e i livelli di maturazione sul piano personale e sociale.

Procedendo a un'analisi più specifica dei criteri di valutazione e delle sue modalità di effettuazione, un'importanza determinante assume, all'interno dell'intero processo, l'analisi delle condizioni d'ingresso degli alunni tesa a indagare i vari aspetti della loro personalità sia a livello cognitivo, sia a livello affettivo. Per quanto riguarda le capacità cognitive, che costituiscono le abilità operative e le conoscenze indispensabili per affrontare l'apprendimento, sarà compito degli insegnanti, non solo accertare le competenze preesistenti ma anche precisare ed attivare quelle abilità che si ritiene debbano essere in possesso dell'alunno prima di intraprendere il percorso formativo fissato.

Un profilo completo delle caratteristiche degli alunni non può prescindere dall'altra variabile, quella socio-affettiva, inerente gli interessi, gli atteggiamenti e le motivazioni che gli alunni manifestano nei confronti dell'apprendimento scolastico e della scuola.

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione intermedia e finale e le verifiche continue che saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico, ci si atterrà essenzialmente alla rilevazione dei progressi fatti registrare dagli alunni sul piano dell'alfabetizzazione culturale, che investe il complesso delle abilità operative e dell'acquisizione delle competenze essenziali in ordine alla padronanza dei vari tipi di linguaggio, delle capacità espressive e comunicative e delle fondamentali modalità d'indagine per la comprensione della realtà, sul piano del conseguimento del pensiero critico, delle capacità creative e del conseguimento della maturazione dell'identità e dell'autonomia personale, sul piano dell'acquisizione di buone capacità relazionali e sociali e di un'adeguata educazione alla convivenza democratica.

In linea generale e orientativa, i criteri fondamentali per la valutazione degli alunni avranno carattere intuitivo-sistematico.

I primi saranno basati su informazioni frammentarie e occasionali desunti da fonti varie, sull'osservazione del singolo alunno, del gruppo di appartenenza e del suo ambiente di vita, dall'analisi dei comportamenti individuali, dai dialoghi con l'alunno e dall'attenzione al suo modo di esprimersi.

Su questa base, possiamo individuare 3 fasi come momenti fondamentali del processo di valutazione:

1. **Valutazione diagnostica**, tesa a individuare livelli ed abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive. Viene effettuata all'inizio dell'anno.
2. **Valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica, con momenti di osservazione e di feedback continuo sui percorsi formativi.
3. **Valutazione sommativa**, relativa ai livelli di profitto degli allievi a conclusione di ogni quadrimestre, attraverso la compilazione delle schede ministeriali.

Per quanto concerne la sistematicità degli interventi di rilevazione, essi saranno essenzialmente basati sulla somministrazione di prove e di test oggettivi.

Le prove di verifica saranno essenzialmente quelle di seguito delineate:

PROVE OGGETTIVE, con l'assegnazione dei punteggi, secondo i parametri indicati

Prove dicotomiche (vero o falso - sì/no - giusto /sbagliato)	
Senza fornire motivazioni sulla scelta operata	1/2 punto
Se si fornisce motivazione sulla scelta operata	1 punto

Prove di abbinamento o di corrispondenza	
Se vengono forniti in ugual numero gli items da abbinare	1 punto
Se si devono abbinare più items	2 punti
Se vengono forniti quattro items fra cui operare la scelta	3 punti

Prove di completamento	
Se i termini da inserire sono forniti in numero esatto	1 punto
Se i termini da inserire sono forniti in numero sovrabbondante	2 punti
Se non viene fornito alcun termine da inserire	3 punti

Ai punteggi grezzi conseguiti, espressi in centesimi, corrisponderanno i seguenti giudizi di valutazione:

Punteggio	Punti	Corrispondenza
da 100 a 97	10	ex eccellente
da 96 a 90	9	ex ottimo
da 89 a 80	8	ex distinto
da 79 a 70	7	ex buono
da 69 a 60	6	ex sufficiente
da 59 a 20	5 o 4	ex insufficiente

PROVE SOGGETTIVE

Temi, lettere, relazioni, attività espressive

ATTIVITÀ OPERATIVE

Esecuzione di lavori manuali e pratici. Uso di macchine e strumenti

INTERROGAZIONI E DIALOGHI

Esposizione di argomenti – Confronto e dibattito – Pareri personali – Criticità

Sulla base del Decreto Legge n. 137/08, convertito in legge n. 169 del 29/10/2008, la valutazione degli apprendimenti degli studenti si esprime in decimi, attribuendo i seguenti voti corrispondenti ai precedenti giudizi: eccellente 10; ottimo 9; distinto 8; buono 7; sufficiente 6; non sufficiente 5; gravemente insufficiente 4.

Inoltre, sempre in riferimento alla citata legge, la valutazione del comportamento degli alunni si esprime in decimi: nel caso in cui la valutazione dovesse risultare inferiore a sei/decimi (6/10), viene prevista la non ammissione dello studente alla classe successiva. Nella valutazione del livello globale di maturazione dei singoli va esaltata la personalità dell'alunno: comportamento, partecipazione (a progetti previo rilascio di certificazione), metodo, condizionamenti, interessi, attitudini, apprendimento in relazione agli obiettivi programmati. La valutazione deve essere "coerente" con tutto "l'impianto formativo programmato". Bisogna, in definitiva, formulare un giudizio che sia rispondente alla situazione di partenza, agli obiettivi programmati, agli aspetti metacognitivi, affettivi e all'efficacia degli interventi adottati. Il D.P.R. 122/09 in merito alla valutazione finale del 1° ciclo di studi stabilisce all'art. 3 - comma 4: *"Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), ai sensi del predetto comma 4-ter"*.

Al comma 6 dello stesso articolo viene stabilito che: *"All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5."*

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

1. **Validità anno scolastico** – È prevista la non ammissione alla classe successiva agli alunni che abbiano realizzato 50 giorni di assenza; eventuali deroghe vengono concesse per malattie comprovate da certificazione medica oppure per gravi motivi familiari opportunamente valutati in sede di Consiglio di Classe e di Interclasse. Per gli allievi diversamente abili, invece, vengono adottate gli stessi criteri di frequenza sopra indicati in aggiunta alle problematiche socio-ambientali documentate dall'equipe multidisciplinari dell'A. S. di appartenenza;
2. **Criteri di passaggio alla classe successiva** – La valutazione finale, intesa come ammissione/ non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: Un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina di studio. Il Consiglio di Classe, considerati l'impegno, la partecipazione e il processo di apprendimento costante di ogni singolo alunno, può decidere di ammettere l'allievo alla classe successiva in presenza di n. 2 gravi insufficienze nelle materie scritte e una sola nelle materie orali. Per questi alunni ammessi con delibera all'unanimità o a maggioranza del Consiglio di Classe, è previsto l'obbligo di frequenza di un corso da tenersi prima dell'inizio dell'anno scolastico (per la Scuola Secondaria di I Grado).
3. **Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di studi** – Oltre alla validità di frequenza delle lezioni sopra indicata, vengono ammessi all'esame conclusivo di terza media gli alunni che conseguono un voto non inferiore a 6/10 sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio. Il Consiglio di Classe però con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza, considerati l'impegno, la partecipazione e il processo di apprendimento costante di ogni singolo alunno, può decidere di ammettere l'allievo all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di studi anche in presenza di n. 3 gravi insufficienze nelle materie scritte e orali e una sola materia orale.

4. **Criteri di valutazione per il comportamento** – Premesso che “la valutazione del comportamento si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. (D.P.R. 122 art. 7 comma 1), nella valutazione del comportamento i docenti esprimeranno un giudizio complessivo relativo alla crescita civile e culturale dello studente, in riferimento al periodo oggetto di scrutinio. La valutazione del comportamento ha funzione formativa e non sanzionatoria. Nel valutare i docenti faranno riferimento ad atteggiamenti, correttezza e coerenza dello studente nell’esercizio dei propri diritti, nell’adempimento dei propri doveri, nella modalità di partecipazione alla vita della scuola, anche con riferimento ad iniziative educative realizzate al di fuori di essa. Pur tenendo in considerazione episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari, la valutazione terrà conto dell’impegno dello studente nel migliorare i propri comportamenti e nell’accogliere i consigli. La valutazione del comportamento degli alunni è effettuata mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi; è attribuita collegialmente dal consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo. Il voto sul comportamento concorre, come il voto delle discipline di insegnamento, alla determinazione dei crediti scolastici. I criteri di riferimento che il Collegio suggerisce ai Consigli di Classe, per assegnare i voti dal 10 al 6, oltre a quelli sopra menzionati, fanno riferimento al regolamento di Istituto ed al patto educativo di corresponsabilità dell’Istituto, secondo il quale lo studente si impegna a:

- Conoscere l’offerta formativa e il Regolamento dell’istituto;
- Collaborare con i docenti e il personale della scuola per creare un clima di accoglienza e rispetto;
- Favorire la comunicazione scuola-famiglia – anche attraverso un corretto uso del libretto personale che lo studente è tenuto a portare sempre con sé;
- Avere un comportamento corretto, un linguaggio e un abbigliamento consoni all’ambiente educativo;
- Presentarsi puntuale alle lezioni e giustificare tempestivamente eventuali ritardi e assenze;
- Rispettare e curare spazi e attrezzature;
- Non usare cellulari e dispositivi elettronici durante le ore di lezione;

Premesso che la normativa prevede che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva, tale valutazione deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 del D.P.R. 122/09, deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale e deve essere preceduta da una sanzione disciplinare.

I criteri di riferimento per determinare la gravità del comportamento e la conseguente insufficienza sono quelli individuati dall’art. 2 del D.P.R. 122/09.

Fra i comportamenti sanzionabili il Collegio ritiene che debbano essere considerati gravi:

- Atteggiamenti o comportamenti di intimidazione, violenza psicologica o bullismo a danno di compagni, miranti a limitare o impedire il legittimo esercizio della libertà di pensiero, di espressione o azione;
- Atteggiamenti o comportamenti discriminatori a sfondo etnico, sociale e religioso nei confronti di compagni, personale o esterni che operano nella scuola;
- Insulti, offese, comportamenti violenti nei confronti di compagni, docenti, personale, D. S. o esterni che operano nella scuola;
- Comportamenti che mettano in pericolo l’incolumità delle persone e la salvaguardia delle strutture;
- Azioni di furto, danneggiamento grave e volontario all’ambiente scolastico;
- Comportamenti gravemente scorretti durante stages, viaggi e uscite didattiche.

PARTE IV

ATTIVITÀ PROGETTUALI

	Curricolari	Quota 20% del curriculum locale	Extracurricolari
Scuola dell'Infanzia	Progetto AMBIENTE: <i>“Dire... fare... creare... impariamo a riciclare”</i>		
	Progetto SPORT: <i>“Attento al tuo corpo”</i> (Doria)		
	Progetto Teatro Fa... Re... La... Musica” (Lauropoli)		
	Progetto SICUREZZA E LEGALITÀ		
Scuola Primaria	Progetto <i>“Laboratorio di lettura e scrittura creativa”</i> (tutte le classi)	Classi Prime <i>“L’ambiente è di tutti: conoscerlo per rispettarlo”</i> Classi Seconde: <i>“Giochi di ieri e di oggi”</i>	Canto corale (Alunni IV e V)
	Progetto EDUCAZIONE ALIMENTARE (classi V)	Classi Terze, Quarte e Quinte: <i>“Sulle tracce del passato”</i>	Corsi di recupero <i>“Ci sono anch’io”</i> Progetto <i>“Making with hands”</i> (Fare con le mani) (alunni diversamente abili)
	Progetto INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA		
	Progetto Primo Intervento BES		
	Progetto SICUREZZA E LEGALITÀ		
Scuola Secondaria di I Grado	Progetto Primo Intervento BES	<i>“Studio dei personaggi storici illustri del territorio (G. Troccoli e G. Bloise)”</i>	Corsi di recupero <i>“Stare bene a scuola”</i> Progetto <i>“Manipolazione e creatività”</i> (alunni diversamente abili) Progetto <i>“Ad Maiora”</i> (alunni eccellenti) Progetto <i>“Teatro”</i> (tutti gli alunni) Progetto <i>“Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi”</i>
	Progetti: EDUCAZIONE ALL’AMBIENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE EDUCAZIONE ALIMENTARE		
	Progetto SICUREZZA E LEGALITÀ		

Progetti Continuità Educativa

Scuola dell'Infanzia ➡ Scuola Primaria	<i>"Dire... fare... creare... impariamo a riciclare"</i>
Scuola Primaria ➡ Scuola Secondaria I Grado	"Laboratorio Linguistico" "Laboratorio Artistico" "Laboratorio Motorio" "Laboratorio Musicale"

PROGETTO P.O.N FSE – C1 “Competenze per lo sviluppo”				
MODULO N.	TITOLO PERCORSO	ORE	SCUOLA/CLASSI	PLESSO
1	English world	30	Primaria V A	C. A. Dalla Chiesa
2	English world	30	Primaria V B	C. A. Dalla Chiesa
3	English world	30	Primaria V C	San Nicola
4	English world	30	Primaria V D	Doria
5	Manipolazione e creatività	30	Primaria	Lauropoli - S. Nicola - Doria
6	Creiamo insieme	30	Primaria	Lauropoli - S. Nicola - Doria
7	Comunicare in inglese	30	Sec. I Grado/ I	Lauropoli
8	Matematica più	30	Sec. I Grado/ II	Lauropoli
9	Italiano più	50	Sec. I Grado/ III	Doria
10	La scuola: un laboratorio di creatività	30	Sec. I Grado	Doria
11	L'arte come espressione del nostro tempo	50	Sec. I Grado	Lauropoli

PROGETTI FINANZIATI DALL'USR
Pericle - Aree a rischio
Senza Barriere - Forte processo immigratorio

PARTE V

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E SICUREZZA (T. U n. 81/2008)

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La stesura del presente P.O.F. sarebbe stata incompleta se non avessimo aggiunto una nota sull'autovalutazione d'Istituto. La verità è che non basta programmare e progettare per garantire l'efficacia dell'azione educativa e formativa; è necessario, invece, monitorare la ricaduta formativa, sia in itinere sia a conclusione del processo di apprendimento annuale.

L'autonomia scolastica non è sinonimo di funzionalità; essa è un presupposto perché la funzionalità possa essere perseguita, in rapporto alla realtà in cui si opera.

Proprio per questo nella scuola dell'autonomia l'autovalutazione d'Istituto cerca di stabilire un equilibrio tra i principi normativi previsti, la funzione docente e l'istanza sociale. L'autovalutazione, conseguentemente, assume il carattere dell'atteggiamento critico verso un determinato operato. Non si vuole sembrare eccessivamente scrupolosi; si vuole essere sicuri che l'azione educativa risulti adeguata ad ogni esigenza.

Si tenta di garantire al massimo il principio della flessibilità, dell'integrazione con tutti i soggetti istituzionali, e il principio di responsabilità verso la comunità locale. Il tutto approderà alla revisione del P.O.F; la scuola in ultima analisi, elabora il P.O.F. all'inizio dell'anno; lo esamina costantemente in itinere; lo revisiona a fine anno scolastico per apportare correzioni o integrazioni. Per procedere all'autovalutazione, il nostro Istituto Comprensivo ha strutturato una serie di schede da somministrare ad alunni, docenti, non docenti e genitori. Le schede saranno compilate, osservando rigorosamente l'anonimato perché si possa essere liberi di esprimere valutazioni oggettive e rispondenti. I dati rilevati dalle schede saranno riportati su tabulati, commentati e visionati dal Collegio dei Docenti. I risultati saranno resi noti e saranno utilizzati per la revisione del P.O.F che costituirà il canovaccio da cui partire per elaborare la programmazione e l'organizzazione per l'anno scolastico successivo.

SICUREZZA (T. U. n. 81/2008)

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. N. 626 del 19/9/1994 – modificato e integrato dal D. Lgs. N. 242/96 e dal D.M. del 10/03/98, al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli si è adeguatamente attivato con la redazione e realizzazione del progetto curricolare "Viviamo la scuola in sicurezza" che s'inserisce nelle attività della Funzione Strumentale n° 3 – Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro – come sostegno ai docenti per le loro attività all'attuazione dello stesso e al fine di collaborare alla verifica e all'attuazione del Piano di Sicurezza dell'intero Istituto Comprensivo.

Le attività saranno svolte con la collaborazione e la condivisione del Dirigente Scolastico, il quale partecipa agli incontri necessari per un ottimale svolgimento del progetto. La collaborazione con la Dirigenza è in fondo l'elemento chiave di questo progetto: in base alla normativa il Dirigente è il datore di lavoro e spettano tutte le decisioni operative e organizzative in merito alla sicurezza.

Nel contesto della stessa Funzione Strumentale sono organizzate le riunioni per valutare i diversi aspetti delle attività con il coinvolgimento delle molteplici figure interne ed esterne all'Istituto. Vanno sottolineati i numerosi coordinamenti, di routine e straordinari, nonché gli incontri periodici con il Medico Competente e i contatti con gli Enti territoriali.

Altro elemento caratterizzante del progetto è la collaborazione con il Dirigente riguardo alla cura della documentazione specifica del settore, quali il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), le planimetrie, modelli vari e i Piani d'Evacuazione. Gli incartamenti rappresentano precisi adempimenti normativi e richiedono modalità organizzative coerenti e precise con distinzioni sui diversi plessi.

E' attivo un coordinamento con i docenti e il personale ATA per verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione: l'attività di coordinamento tra i diversi plessi è estremamente complicata a causa della distanza fisica tra le scuole e per le differenze strutturali numeriche e organizzative delle stesse.

Gli obiettivi principali del progetto sono quelli di:

- a. Promuovere la **cultura della sicurezza e della prevenzione**;
 - b. Favorire la **diffusione delle buone pratiche** in tema di sicurezza;
 - c. Coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, **l'identificazione dei rischi per la prevenzione**;
 - d. Favorire la **formazione e l'informazione in tema di sicurezza**;
 - e. Avviare e gestire i **piani di evacuazione** e le prove di simulazione, per preparare gli studenti, gli insegnanti e il personale in genere ad affrontare possibili circostanze di emergenza;
- a) Cultura della sicurezza e prevenzione.**

Il territorio calabrese è stato colpito, negli ultimi tempi, da eventi che hanno evidenziato come le scuole rappresentino un elemento particolarmente sensibile alle carenze nella sicurezza: la composizione dell'utenza, il numero di persone esposte ad eventuali rischi, la ricaduta di infortuni o incidenti esaminati nella prospettiva del futuro adulto.

La grande possibilità di approfondire argomenti con i giovani, adulti del domani, ci permette di affrontare utili insegnamenti per vivere in sicurezza il presente ed essere proiettati per il futuro. Importante è trasmettere ai ragazzi che la sicurezza non interessa soltanto l'ambiente scolastico ma l'appropriata cultura li rende più sicuri in qualsiasi ambiente loro frequentano e frequenteranno.

Naturalmente molte delle attività legate alla sicurezza comportano sistemi o attività di prevenzione, tale conoscenza li rende previdente e coscienti di ciò che è necessario fare o essere per la propria sicurezza e naturalmente per tutti quelli che ci stanno attorno.

b) Diffusione delle buone pratiche.

Le realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" sono distribuite sul territorio, abbracciando due centri urbani e rappresentano tutti gli ordini della scuola dell'obbligo partendo dall'Infanzia continuando con la Primaria per finire con la Secondaria di I Grado. Comune denominatore delle scuole sta nell'esigenza di ricevere supporto pratico al fine di superare le difficoltà logistiche, per tale motivo è opportuno un costante coordinamento delle attività, al fine di raggiungere risultati ottimali e omogenei nei vari plessi.

La rete rappresenta un veicolo di scambio della nostra realtà; noi siamo una struttura complessa per distribuzione dei plessi e per fasce di età degli allievi per tale motivo si ritiene che il modello della rete potrebbe essere applicato alla nostra scuola mediante la costituzione di una vera e propria "Commissione Sicurezza", intesa come gruppo dinamico di ricerca e sviluppo formato da docenti (ma non solo) di ogni plesso, che sia impegnata in un'attività mirata alla condivisione e diffusione delle buone pratiche e della cultura della sicurezza.

c) Identificazione dei rischi per la prevenzione.

L'attività dell'RSPP richiede una costante e diffusa collaborazione tra i docenti, personale ATA e non ultimi gli allievi, tutti insieme dovranno essere abituati ad osservare tutto ciò che ci circonda con uno spirito d'osservazione alimentato dal principale obiettivo che è quello di diffondere una concreta cultura di prevenzione in materia di sicurezza.

L'identificazione dei rischi non dovrà essere solo a cura del Dirigente Scolastico e degli addetti alla sicurezza (RSPP, ASP, RLS, etc.), ma è dovere di ogni utente della scuola segnalare immediatamente ai sopraccitati l'eventuale rischio o possibile rischio che sarà sottoposto ad un'attenta valutazione al fine di stabilire se sarà il caso di riportarlo nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Risulta evidente che più diffusa è l'informazione-formazione e migliore è l'attenzione verso gli eventuali rischi ai quali si potrebbe essere sottoposti gli utenti degli edifici scolastici.

d) Formazione e informazione in tema di sicurezza.

Per la formazione lo scorso anno si è svolto un corso per docenti e personale ATA sul D.L. 81/08 s.m.i., tenuto dal sottoscritto in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Scuola. L'informazione, anch'essa obbligatoria per legge, viene realizzata mediante l'istituzione dell'Area sicurezza sul sito della scuola che consentirà di pubblicare notizie, circolari, opuscoli informativi, particolari disposizioni, variazioni temporanee ai piani di sicurezza ecc., permetterà anche di segnalare link utili, fonti istituzionali, materiali disponibili su siti affidabili in tema di sicurezza; potrà essere anche serbatoio della modulistica interna via via predisposta per gli adempimenti richiesti dalla normativa.

E' anche allo studio un opuscolo informativo, che verrà reso disponibile al personale in servizio e a coloro che entrano in servizio anche per pochi giorni, contenente una sintesi sulle procedure e sulla prevenzione dei rischi nella scuola. Inoltre, in ogni aula saranno sistemati dei vademecum sulle regole comportamentali in caso di evacuazione.

e) Piani di evacuazione

L'organizzazione degli stessi sarà attuata con incontri periodici nelle varie classi, la spiegazione delle regole comportamentali espone del "Vademecum" affisso nelle stesse, simulazione preventiva in ogni classe con il controllo del rispetto delle regole, simulazione collettiva, almeno due per ogni anno scolastico e quindi verifica delle regolari esecuzioni. Elemento fondamentale per l'evacuazione è la definizione delle aree di raccolta, esse saranno numerate e assegnate con molta precisione a ogni classe. Nell'ottica della buona riuscita delle attività è opportuno una segnaletica orizzontale delle aree di raccolta, ben definita e chiara, per esse è da controllare, nel tempo, anche la manutenzione, affinché le stesse linee siano sempre sgombrare da ogni intralcio e siano perfettamente visibili.

In conclusione, tale attività progettuale, senza la fattiva collaborazione di tutto il personale della scuola non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, in quanto l'enorme casistica delle problematiche concrete oltre che gestionali e organizzative in tema di sicurezza possono essere governate solo grazie all'intervento e la partecipazione costante di tutti.

PARTE VI

ALLEGATI

PROGETTI CURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto AMBIENTE: *"Dire... fare... creare... impariamo a riciclare"*

PREMESSA

Ogni cittadino, rispetto alla gestione dello smaltimento dei rifiuti, indica con il proprio comportamento il grado di civiltà.

Ormai tutti sappiamo che, recuperando le materie prime e seconde si limita la crescita delle discariche e la natura rimane pulita più a lungo.

In questo modo a guadagnarci sono l'aria e il suolo: meno sostanze maleodoranti libere = meno inquinamento.

La proposta educativa nasce dall'esigenza di i bambini ad acquisire una sensibilità che li porti alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.

L'obiettivo generale è quello di orientare ed educare il bambino all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti sempre ed ovunque, ma, soprattutto in ambito domestico e scolastico.

I temi proposti coinvolgeranno tutti i campi d'esperienza, permettendo l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi. E' importante far capire ai bambini che nei rifiuti ci sono beni preziosi, e che attraverso essi si può esprimere la propria creatività progettando e realizzando prodotti con materiali diversi, in modo particolare con materiali che si butterebbero facilmente via.

Il progetto con materiali diversi, in modo particolare con materiali che si butterebbero facilmente via.

Il progetto sarà sviluppato in tre unità di apprendimento riguardanti la carta, la plastica e il vetro.

FINALITÀ

- Sviluppare una coscienza ecologica
- Conoscere le trasformazioni che i materiali riciclabili subiscono per dare vita a nuovi prodotti
- Sperimentare percorsi di apprendimento relativi al riciclo

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- ✓ Conoscere l'ambiente attraverso il rispetto di alcune regole
- ✓ Acquisire conoscenze relative alla raccolta differenziata
- ✓ Acquisire conoscenze relative al riciclaggio dei materiali
- ✓ Discriminare oggetti e materiali da buttare o riutilizzare
- ✓ Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente
- ✓ Conoscere il potenziale ludico-creativo dei materiali di riciclo
- ✓ Esprimere la creatività con materiali diversi

CAMPI D' ESPERIENZA: Tutti

TEMPI D'ATTUAZIONE: GENNAIO/GIUGNO

DESTINATARI: Tutti i bambini della scuola dell'infanzia in modo particolare i bambini di cinque anni coinvolti nel Progetto Continuità con i bambini delle classi prime della scuola primaria.

DOCENTI COINVOLTI: Tutti i docenti.

METODOLOGIA

Partendo dalle esperienze e dal vissuto del bambino, l'itinerario educativo sarà organizzato per nuclei di argomenti, per consolidare e sperimentare le conoscenze acquisite.

I bambini saranno sensibilizzati verso le problematiche ecologiche e, guidati dalle insegnanti, impareranno a non gettare nella spazzatura tutti i materiali, ma, a fare la "raccolta differenziata" ossia distinguere tra materiali che non possono essere recuperati e quelli che invece possono essere riciclati, scoprendone anche, il loro riutilizzo in modo creativo. Ogni attività sarà caratterizzata dal gioco che è la principale modalità per sviluppare la conoscenza della realtà e del mondo circostante.

SPAZI

Le attività saranno realizzate nelle sezioni, nel salone, nel giardino, nelle strade del paese.

ATTIVITÀ

- ✕ Osservazione diretta dell'ambiente circostante
- ✕ Esperienze di raccolta differenziata all'interno della scuola
- ✕ Attività espressive con tecniche diverse
- ✕ Giochi a piccoli e grandi gruppi
- ✕ Manipolazione di materiali naturali
- ✕ Ascolto e ripetizione di canzoncine e filastrocche
- ✕ Ascolto, comprensione e rielaborazione di racconti
- ✕ Rappresentazione grafica di racconti
- ✕ Uscite didattiche

MEZZI E STRUMENTI

- Materiale di facile consumo
- Materiale di recupero
- Materiale riciclabile
- Fotocamera
- Libri
- Computer, DVD, CD
- Scuolabus

VERIFICA

La verifica si baserà sull'osservazione degli elaborati e sull'osservazione in itinere dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini.

Una griglia di valutazione permetterà di registrare la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le parti interessate al progetto, dai bambini agli enti locali.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione avviene attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini con materiale fotografico, disegni liberi e schede strutturate.

U. A. N° 1 - LA CARTA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Motivare i bambini alla raccolta differenziata;
- Educare i bambini ad un rapporto corretto con l'ambiente, stimolandoli ad assumere comportamenti responsabili;
- Insegnare il riutilizzo dei materiali;
- Conoscere l'utilizzo domestico e industriale della carta;

ATTIVITÀ:

- Racconti
- Poesie, canti e filastrocche
- Conversazioni libere e guidate
- Dialoghi e verbalizzazione delle esperienze
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Realizzazione di oggetti con la carta riciclata
- Cartelloni

METODOLOGIA:

Ambiente sereno e motivante, attività pratiche in forma ludica.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Gennaio – Febbraio

SPAZI: Tutto lo spazio della scuola.

MEZZI E STRUMENTI:

- Materiali di recupero e di facile consumo
- Cartoncini, colla, forbici
- Cartelloni
- Schede operative
- Audiocassette, CD
- Oggetti di vita quotidiana
- Fotocamera

VERIFICHE:

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione diretta durante lo svolgimento delle attività e attraverso l'uso di schede strutturate e non.

U.A. N° 2 - LA PLASTICA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Motivare i bambini alla raccolta differenziata;
- Educare i bambini ad un rapporto corretto con l'ambiente, stimolandoli ad assumere comportamenti responsabili;
- Acquisire conoscenze relative al riciclaggio della plastica;
- Conoscere il potenziale ludico- creativo dei materiali di riciclo;
- Conoscere l'utilizzo domestico e industriale della plastica;

ATTIVITÀ:

- Racconti
- Poesie, canti e filastrocche
- Conversazioni libere e guidate
- Dialoghi e verbalizzazione delle esperienze
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Realizzazione di oggetti con la plastica riciclata
- Giochi... "riciclati": birilli, slalom
- Cartelloni

METODOLOGIA:

Ambiente sereno e motivante, attività pratiche in forma ludica.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Febbraio- Marzo

SPAZI: Tutto lo spazio della scuola.

MEZZI E STRUMENTI

- Cartoncini, colla, forbici
- Materiale di recupero e di facile consumo
- Cartelloni
- Schede operative
- Audiocassette, CD
- Oggetti di vita quotidiana
- Fotocamera

VERIFICHE:

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione diretta durante lo svolgimento delle attività e attraverso l'uso di schede strutturate e non.

U.A. N° 3 - IL VETRO

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Motivare i bambini alla raccolta differenziata;
- Educare i bambini ad un rapporto corretto con l'ambiente, stimolandoli ad assumere comportamenti responsabili;
- Conoscere il potenziale ludico- creativo dei materiali di riciclo;
- Conoscere l'utilizzo domestico e industriale del vetro;
- Acquisire conoscenze relative al riciclaggio del vetro;
- Sperimentare percorsi di apprendimento relativi al riciclo del vetro, per ricordare odori e sapori delle vecchie tradizioni;

ATTIVITÀ:

- Racconti
- Drammatizzazione e riproduzione grafica della storia
- Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico;
- Poesie, canti e filastrocche
- Conversazioni libere e guidate
- Dialoghi e verbalizzazione delle esperienze
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Attività di laboratorio con il vetro: stampa con il barattolo, arte sul vetro e realizzazione di contenitori adatti alla conservazione di prodotti tipici di una volta.
- Realizzazione di manufatti "nuovi" con piccole bottiglie di vetro o barattoli vuoti degli omogeneizzati.

METODOLOGIA:

Ambiente sereno e motivante, attività pratiche in forma ludica.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Marzo-Aprile

SPAZI: Tutto lo spazio della scuola.

MEZZI E STRUMENTI:

- Materiali di recupero e di facile consumo
- Cartoncini, colla, forbici
- Cartelloni
- Schede operative
- Audiocassette, CD

- Oggetti di vita quotidiana
- Fotocamera

VERIFICHE:

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione diretta durante lo svolgimento delle attività e attraverso l'uso di schede strutturate e non.

Progetto SPORT: "Attento al tuo corpo"

PREMESSA

Il progetto nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della relazione corporea, quale veicolo privilegiato per i bambini, per strutturare un'identità personale positiva.

Nella pratica psicomotoria che si modella sul gioco spontaneo, sull'attività concreta e sull'espressività, si educa la personalità globale del bambino, in un percorso che unisce la sfera mentale, quella corporea e quella affettivo-psichica.

Il progetto vuole accompagnare i bambini alla costruzione e allo sviluppo della personalità, guidandoli dalla senso-motricità verso una padronanza logico-concettuale-operativa, anche attraverso una sana competitività.

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO

- Sostenere lo sviluppo dell'identità di ciascun bambino
- Favorire uno sviluppo psico-fisico armonioso attraverso l'espressività corporea
- Esternare emozioni
- Favorire il miglioramento del livello d'autostima per accrescere la motivazione ad apprendere
- Provare piacere senso-corporeo nello scoprire e conoscere meglio il corpo, il sé, l'altro e il mondo degli oggetti

TRAGUARDI FORMATIVI

- Scoprire il piacere corporeo
- Prendere coscienza del sé corporeo
- Costruire una positiva immagine di sé
- Riconoscere l'importanza delle regole
- Sviluppare le capacità d'apprendimento
- Riconoscere e gestire le emozioni
- Sviluppare le capacità espressive e relazionali

DESTINATARI

Bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia

TEMPI e SPAZI

Gli spazi da utilizzare saranno la sezione, il salone, il giardino.

Il periodo di svolgimento del progetto potrà essere compreso tra Aprile-Giugno 2013

VERIFICA

La verifica verrà condotta attraverso l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività, attraverso l'osservazione dei loro elaborati e attraverso le conversazioni.

DOCUMENTAZIONE

Il percorso di educazione stradale verrà documentato utilizzando diverse modalità: fotografie, registrazioni su videocassette delle conversazioni effettuate e delle uscite con i bambini, disegni ed elaborati dei bambini, cartelloni.

STRUMENTI E SUSSIDI:

Carta, carta collage, colori a cera, carta velina, carta crespata, colori a dita, tempere, pennarelli, pastelli, forbici, cartoni, materiale da recupero, materiale per la psicomotricità, macchina fotografica.

CONTENUTI E METODOLOGIA

- ✓ Il corpo
- ✓ Lettere e numeri
- ✓ Giochi psicomotori
- ✓ Giochi di memoria visiva
- ✓ Percorsi motori e grafici
- ✓ Giochi di identificazione
- ✓ Giochi allo specchio
- ✓ Coreografie varie
- ✓ Filastrocche e canti

Progetto TEATRO: "FA... RE... LA... MUSICA" Un viaggio musicale tra colori ed emozioni.

PREMESSA

Tra le varie forme di linguaggio, quello musicale rappresenta sicuramente una forma di comunicazione universale alternativa a quella verbale.

L'attività musicale, esercitata con una metodologia adeguata, può rispondere alle esigenze di cui necessitano i bambini per comunicare con gli altri, esprimere i propri sentimenti e stati d'animo, affermare la propria identità.

La musica, espressione raffinata dell'animo umano, favorisce l'esternazione dei sentimenti, la comunicazione interpersonale, la maturazione dell'identità individuale, l'attivazione di processi creativi e l'apertura dei propri stati d'animo.

Durante le attività scolastiche si riscontra alcune volte negli alunni, una crescente difficoltà di ascolto, una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, veloci e frammentari.

L'educazione musicale, attraverso esperienze sonore, stimola al rilassamento, all'ascolto, alla relazione che, se tradotte in immagini ed idee, creano "un vissuto musicale" da condividere insieme.

TEMPI

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico e vedrà impegnati nel curriculare tutti i bambini e i docenti dei plessi, in particolare i bambini di cinque anni.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Percepire ed apprendere i ritmi basilari della musica
- Ascoltare con piacere e concentrazione
- Coordinare i movimenti del proprio corpo, seguendo una base musicale
- Individuare i vari strumenti musicali presentati e riconoscerli nel suono
- Partecipare attivamente al canto corale
- Avvicinarsi al timbro e alle sonorità musicali per definire il colore musicale
- Condividere insieme agli altri un vissuto musicale per affrontare un viaggio nel proprio mondo più intimo e segreto
- Comunicare attraverso l'affettività
- Usare l'immaginazione e la creatività

CONTENUTI

Il progetto si articolerà in più fasi:

1. ALLA SCOPERTA DEGLI STRUMENTI MUSICALI

Allestimento in sezione *"dell'angolo dell'ascolto"*, in cui si conosceranno alcuni strumenti musicali e si racconteranno storie legate alla musica.

2. ARTE IN MUSICA

Associazione colore-emozione-musica attraverso racconti e rappresentazioni grafico-pittoriche.

3. LA MIA MUSICA

Scelta di uno strumento e della musica che più piace e rappresenta il bambino

4. MUSICA DAL MONDO

Conoscenza e sperimentazione di suoni e strumenti di culture diverse.

METODOLOGIA

Attraverso una sperimentazione diretta: l'udire, l'ascoltare, il sentire, daremo al bambino la possibilità di esprimersi sia a livello individuale che in relazione con gli altri, guidandolo a tradurre in immagini e idee le esperienze sonore vissute.

Si lavorerà soprattutto sul piano emozionale, rispettando lo stato d'animo del bambino senza attuare forzature.

SPAZI

Tutti gli spazi della scuola

VERIFICA E VALUTAZIONE

In questo progetto i momenti di dialogo, l'osservazione diretta del comportamento dei bambini nelle diverse situazioni, ci forniranno gli elementi per verificare se i bambini stessi stanno procedendo verso le conquiste indicate dagli obiettivi prefissati.

Nella fase iniziale si osserverà, in particolar modo, il coinvolgimento, la partecipazione dei bambini, la capacità di distinguere i vari strumenti musicali e il loro suono.

Durante il percorso verranno valutati gli aspetti motori e di espressività corporea associati alla musica, le verbalizzazioni dei bambini, la loro capacità di interpretare la musica e di rapportarla alle proprie sensazioni ed emozioni, infine, le realizzazioni grafico-pittoriche.

Nella fase conclusiva concentreremo l'attenzione sulle preferenze musicali e sulle scelte personali espresse e motivate da ognuno, sulla capacità di riconoscere i brani usati e di evocare le esperienze vissute.

MEZZI E STRUMENTI

Strumenti musicali, libri, fotocamera, stereo, materiale di facile consumo, materiale di riciclo, materiale per travestimento.

U.A. N° 1 ALLA SCOPERTA DEGLI STRUMENTI MUSICALI

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Scoprire il suono e il silenzio
- Sviluppare l'attenzione uditiva
- Conoscere alcuni strumenti musicali a fiato, a corda e a percussione.

ATTIVITÀ:

- Ascolto di suoni e rumori provenienti da ambienti circostanti
- Giochi ritmici
- Giochi con la voce
- Canti e filastrocche
- Marce
- Schede operative

METODOLOGIA:

Questo percorso educativo propone esperienze che vede come protagonista il bambino/a nella sua dimensione cognitiva, corporea, emotiva e relazionale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Gennaio –Febbraio

SPAZI: Tutto lo spazio della scuola.

MEZZI E STRUMENTI:

- Materiali di recupero
- Cartoncini, colla, forbici
- Cartelloni
- Schede operative
- Audiocassette, CD
- Oggetti di vita quotidiana

VERIFICHE:

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione diretta durante lo svolgimento delle attività e attraverso l'uso di schede strutturate e non.

U.A. N° 2 Arte in musica

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Ascoltare eventi ed effetti sonori che suscitano emozioni di gioia, paura, felicità, divertimento.
- Leggere simboli grafici prodotti dal suono.
- Sviluppare la capacità di attenzione alla realtà sonora prodotta dal proprio corpo.
- Viaggi fantastici in compagnia della musica.

ATTIVITÀ:

- Ascolto e rielaborazione di un racconto con un linguaggio musicale.
- Ascolto di rumori provenienti da ambienti diversi.
- Giochi a coppie.
- Giochi delle famiglie degli strumenti.
- Giochi ritmici di imitazioni.
- La storia delle note musicali e del pentagramma.

METODOLOGIA:

Questo percorso educativo propone esperienze che vede come protagonista il bambino/a nella sua dimensione cognitiva, corporea, emotiva e relazionale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Febbraio–Marzo

SPAZI: Tutto lo spazio della scuola.

MEZZI E STRUMENTI:

- DVD
- Radio
- Video-cassette
- Materiale da recupero
- Schede operative
- Cassette audio
- Cartelloni
- Cartoncini- colla forbici

VERIFICHE:

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione diretta durante lo svolgimento delle attività e attraverso l'uso di schede strutturate e non.

U.A. N° 3 LA MIA MUSICA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Individuare uno strumento musicale scelto da ciascun bambino.
- Descrivere lo strumento scelto secondo le modalità di produzione del suono.
- Saper ascoltare e fare musica nelle sue varie forme e nei suoi vari stili.
- Acquisire capacità di esprimersi con il movimento in relazione all'ascolto di suoni e di brani musicali.

ATTIVITÀ:

- Esercizi ritmico-motori.
- Giochi ritmici.
- Movimenti imitativi.
- Giochi con la voce.
- Costruzione di strumenti musicali.
- Memorizzazione e riproduzione di semplici sequenze ritmiche con lo strumento scelto.

METODOLOGIA:

Conoscere le caratteristiche di vari strumenti musicali attraverso il gioco, è importante per instaurare con la musica un rapporto positivo e sereno in quanto espressione naturale delle capacità intellettive, affettive e relazionali di ogni bambino.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Marzo - Aprile

SPAZI: Tutto lo spazio della scuola.

MEZZI E STRUMENTI:

- DVD
- Radio
- Video-cassette
- Materiale da recupero
- Schede operative
- Cassette audio
- Cartelloni
- Cartoncini- colla forbici

VERIFICHE:

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione diretta durante lo svolgimento delle attività e attraverso l'uso di schede strutturate e non.

U.A. N° 4 MUSICA NEL MONDO

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscenza e integrazione delle diversità culturali attraverso l'ascolto di alcuni brani musicali tipici di varie parti del mondo.
- Osservare alcuni strumenti musicali provenienti da specifiche aree geografiche che ne caratterizzano la cultura e i riti.
- Nuove possibilità espressive e comunicative attraverso danze e coreografie tipiche.

ATTIVITÀ:

- Ascolto di racconti caratteristici di culture diverse.
- Danze caratteristiche di vari popoli.
- Esercizi ritmico-motori.
- Giochi ritmici.
- Giochi con la voce.
- Costruzione di strumenti musicali.

METODOLOGIA:

Il percorso metodologico sarà centrato sulle scoperte spontanee e confuse del bambino cercando di fornire gli strumenti necessari ad organizzarle. Le danze proposte saranno intese come la libera interpretazione del corpo allo stimolo musicale e ai diversi ritmi musicali proposti (valzer, samba, rock ecc..)

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Aprile –Maggio

SPAZI: Tutto lo spazio della scuola.

MEZZI E STRUMENTI:

- DVD
- Radio
- Materiale da recupero
- Schede operative
- Cassette audio
- Cartelloni
- Cartoncini- colla forbici

VERIFICHE:

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione diretta durante lo svolgimento delle attività e attraverso l'uso di schede strutturate e non.

Progetto "SICUREZZA E LEGALITÀ" (vedere pag. 61)

SCUOLA PRIMARIA

Progetto "LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA CREATIVA"

Premessa

Il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale e non un fatto spontaneo e naturale. La disaffezione alla lettura che si riscontra troppo spesso tra i bambini e i ragazzi è riconducibile non soltanto al ruolo catalizzatore svolto dalla televisione che assorbe molte volte quasi totalmente il loro tempo libero e il loro interesse ad abitudini apprese e a modelli offerti in famiglia, ma anche ad una "fatica di leggere" dovuta all'associare la lettura a un dovere scolastico, ad una attività passiva che nega la socialità. Il laboratorio di lettura si prefigge il superamento della stessa inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio della formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo, relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

Finalità

Educare gli alunni a una lettura attiva, consapevole ed appassionata.

Obiettivi di Apprendimento

Il laboratorio di lettura sarà impostato organicamente intorno allo sviluppo delle capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare, produrre ed elaborare testi, riflettere sulla lingua, per cui saranno messe in atto tutte quelle strategie volte a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Motivare gli alunni al piacere della lettura
- Superare la disaffezione odierna per la comunicazione verbale scritta, conseguente all'eccessivo uso delle immagini
- Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti dagli insegnanti
- Avviare alla lettura silenziosa
- Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura
- Potenziare le capacità di analisi delle letture

- Avviare e consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione del contenuto
- Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto
- Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale
- Sviluppare la capacità di produzione
- Prestare attenzione e ascoltare
- Esplorare le diverse possibilità espressive della voce
- Conoscere diverse modalità di lettura
- Comprendere il significato globale di un brano ascoltato e/o letto
- Individuare i termini non conosciuti e intuirne il significato dal contesto
- Individuare in un testo ascoltato o letto personaggi, luoghi, tempi e avvenimenti
- Individuare le sequenze principali di un racconto
- Sintetizzare ed esporre il contenuto di un testo ascoltato e/o letto
- Saper inventare finali diversi
- Operare variazioni sullo schema narrativo di base
- Illustrare in sequenze racconti utilizzando tecniche diverse
- Manipolare e rielaborare testi
- Produrre testi

Contenuti

Fiabe, favole, miti, leggende, filastrocche, poesie, fumetti, racconti, libri di narrativa per ragazzi.

Attività

Lettura dell'insegnante, lettura ad alta voce e silenziosa, conversazioni esplicative e/o rievocative, giochi di ruolo e di simulazione, drammatizzazione, illustrazioni in sequenza, manipolazione e rielaborazione di storie, invenzione di storie, allestimento della biblioteca di classe, proiezione di film, sceneggiati da libri di narrativa per ragazzi, uso di mezzi e strumenti informatici, attività di lettura animata anche con il supporto di esperti.

Metodologia

Le proposte didattiche saranno volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali del bambino e si articoleranno, quindi, nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione riconoscendo pari valore formativo alla lettura alla scrittura, all'animazione, al suono, al colore. Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni che motivano all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici multimediali.

Modalità organizzative

Il laboratorio di lettura intende promuovere la scoperta di biblioteche di plesso, l'allestimento di biblioteche di classe, anche con l'apporto di testi personali degli alunni, la strutturazione di un laboratorio, l'individuazione di tempi per l'ascolto e per la lettura personale, visite guidate, letture animate anche con il supporto di esperti, puntando al coinvolgimento di tutte le componenti e le risorse della comunità scolastica e del territorio.

Attuazione

Il progetto si realizzerà in tutte le classi della Scuola Primaria.

Verifica e valutazione

Osservazioni sistematiche, prove oggettive e specifiche.

Progetto "EDUCAZIONE ALIMENTARE"

Progetto "INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA"

Premessa

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Dopo la prima fase di apprendimento, la lettura e la scrittura diventano atti automatici; ma non è così per tutti: ci sono bambini che pur non avendo deficit intellettivi, né psicologici, neurologici o sensoriali, né problemi ambientali, hanno difficoltà a leggere e a scrivere in modo adeguato, per riuscire devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto e sono lenti, troppo lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

La legge 170/2010 riconosce la dislessia disortografia, disgrafia e discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento e assegna alle istituzioni scolastiche il compito di individuare forme didattiche e di valutazione più adeguate, di favorire la diagnosi precoce e di realizzare percorsi didattici riabilitativi affinché tutti gli alunni possano raggiungere il successo formativo.

Le linee guida, emanate a seguito della legge, presentano indicazioni sia per quanto riguarda la realizzazione di interventi didattici individualizzati e personalizzati e sia per quanto riguarda il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni e di quelli con DSA.

La nostra istituzione scolastica non può disattendere le indicazioni della nuova normativa appena entrata in vigore, e pertanto si predispone un progetto finalizzato all'identificazione e precoce dei disturbi specifici di apprendimento.

L'identificazione precoce, permette di capire che cosa sta succedendo al bambino, ed evitare gli errori più comuni come colpevolizzarlo (*"non impara perché non s'impegna"*) e attribuire la causa a problemi psicologici, errori che determinano sofferenze, frustrazioni e spesso danni irreparabili.

L'identificazione precoce è dunque uno strumento fondamentale di prevenzione del disagio psicologico secondario a un disadattamento scolastico.

Per individuare i bambini con sospetto di difficoltà specifica di letto-scrittura (dislessia) è sufficiente attivare una ricerca-azione (screening) attraverso la somministrazione di strumenti standardizzati specifici.

Lo screening misura un'eventuale difficoltà senza pretendere di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo. Individua con un buon livello di attendibilità i soggetti a rischio senza fare diagnosi, per cui:

- ✓ È idoneo a valutare un ampio gruppo di soggetti con prove collettive e individuali;
- ✓ È efficace per evidenziare difficoltà relative a specifiche competenze;
- ✓ I risultati costituiscono il primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi da approfondire attraverso procedure diagnostiche specifiche;
- ✓ Consente un lavoro mirato e tempestivo sugli stessi pre-requisiti dell'apprendimento della "letto-scrittura" per facilitare l'acquisizione e l'uso del codice alfabetico;
- ✓ Contribuisce a prevenire (parzialmente) l'insuccesso scolastico;
- ✓ Evita la catena di eventi negativi (colpevolizzazioni) che da esso spesso conseguono;
- ✓ È adattabile e flessibile nei tempi.

Sulla base dei dati raccolti si potrà quindi decidere come organizzare i gruppi di lavoro, il recupero, gli eventuali percorsi e quali bambini individuare per il successivo laboratorio.

Finalità:

- Individuare eventuali situazioni di difficoltà di apprendimento;
- Intervenire con strategie didattiche mirate sugli alunni;
- Formare il personale docente.

Obiettivi:

- Fornire una conoscenza approfondita dei disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia...)
- Identificare con metodo i bambini in ritardo di acquisizione della letto-scrittura attraverso prove scientificamente testate
- Ottimizzare gli effetti del recupero scolastico attraverso l'individuazione precoce

- Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà di apprendimento
- Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento
- Monitorare i miglioramenti raggiunti nel tempo
- Ridurre la necessità di segnalazione ai servizi sanitari
- Indirizzare a una valutazione specialistica i bambini che mantengono notevoli difficoltà nell'automatizzazione della letto-scrittura
- Fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per operare in sinergia.

Destinatari:

- Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria
- Alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

Durata:

- Gennaio 2014: somministrazione screening agli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria, elaborazione dati e individuazione degli alunni a rischio e successivamente comunicazione alle famiglie per ulteriori accertamenti
- Aprile-Maggio 2014: screening finale e somministrazione prove agli alunni della Scuola dell'Infanzia

Azioni previste:

Il progetto prevede quattro fasi di intervento:

1. Identificazione dei bambini in difficoltà attraverso uno screening iniziale
2. Attivazione di laboratori di letto-scrittura condotti con metodologie specifiche, da docenti esperti
3. Rivalutazione in sede scolastica (screening finale) per la verifica dei risultati
4. Attività di formazione per insegnanti.

Figure coinvolte:

- Docente referente per la dislessia
- Docente curricolare per la somministrazione delle prove

Prove da somministrare

Nelle classi prime della scuola primaria saranno somministrate le seguenti prove del protocollo di G. Stella:

A. Protocolli essenziali di scrittura:

1. Prova di scrittura spontanea su immagine- canale visivo
2. Prova di scrittura spontanea sotto dettatura (dettato delle 16 parole)

B. Protocolli essenziali fonologici:

Queste prove servono per rilevare la competenza uditiva e quella visiva.

Si osservano le abilità:

- Sillabica, cioè se è in grado di dividere in sillabe;
- Fonemica, cioè se è in grado di analizzare i singoli suoni.

Prove:

1. Riconoscimento della sillaba iniziale su immagine;
2. Riconoscimento del fonema iniziale su immagine;
3. Riconoscimento della sillaba con fluenza verbale;
4. Riconoscimento del fonema con fluenza verbale;
5. Riconoscimento del fonema con memoria verbale.

Dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria fino alla classe terza della Scuola Secondaria di I Grado saranno somministrati i dettati ortografici della *batteria Tressoldi - Cornoldi* e le prove di *correttezza e rapidità* nella lettura di *C. Cornoldi*.

Nella scuola dell'infanzia sarà somministrato il CMF per valutare le competenze fonologiche e meta fonologiche.

All'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti effettueranno il monitoraggio dei propri alunni compilando una griglia di osservazioni sistematiche per individuare gli eventuali casi a rischio.

Progetto "PRIMO INTERVENTO BES"

All'inizio dell'anno scolastico i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, somministreranno alla propria classe, le prove di ingresso e individueranno gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). I Consigli di classe e di Interclasse attueranno per ogni singolo alunno strategie di intervento più idonee al fine di potenziare gli apprendimenti non ancora acquisiti e redigeranno il PDP (Piano Didattico Personalizzato) con particolare riferimento a Italiano e Matematica. Sarà compito degli stessi, informare la famiglia degli interventi da attuare nel pieno rispetto della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, della Circolare ministeriale del 6 marzo 2013.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), previa apposita autorizzazione da parte della famiglia, verranno seguiti individualmente o a gruppi di due/tre nel periodo ottobre-novembre-dicembre, nelle ore curricolari, dagli insegnanti impegnati in compresenza nelle varie classi. Seguirà una valutazione degli apprendimenti.

Gli alunni che non avranno acquisito pienamente gli apprendimenti seguiranno nel mese di gennaio, in orario extrascolastico, corsi di recupero, sempre previa autorizzazione da parte della famiglia e saranno seguiti dagli insegnanti che ne faranno richiesta.

Alla fine del recupero alle famiglie degli alunni che continueranno a presentare difficoltà di apprendimento verrà comunicata la necessità di sottoporre i propri figli ad una visita specialistica per poi adottare interventi mirati.

Progetto "SICUREZZA E LEGALITÀ" (vedere pag. 61)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Progetti:

Educazione all'Ambiente

Educazione alla Salute

Educazione Alimentare

Progetto "SICUREZZA E LEGALITÀ" (Vedere pag. 61)

QUOTA DEL 20% DEL CURRICOLO LOCALE

Scuola Primaria

Classi Prime: L'ambiente è di tutti: conoscerlo per rispettarlo

Molto spesso si accusa la Scuola di essere un corpo isolato e si dimentica, invece, quel patrimonio culturale, vivo, attivo e presente nel contesto territoriale. Un'accusa in parte veritiera, per cui diventa indispensabile recuperare quella cultura nella quale siamo tutti immersi.

Tale recupero porta a scoprire anche la qualità della vita nel Territorio, che non può essere solo garantita dalla presenza o meno di qualche struttura per l'utilizzo del tempo libero, ma deve investire il sistema produttivo, le aree urbanizzate e non, le risorse, gli stili di vita individuali e collettivi, in una parola, la sostenibilità ambientale.

E poiché la finalità formativa di una scuola moderna è la formazione alla cittadinanza attiva, ne deriva che la sostenibilità ambientale ha bisogno della partecipazione dei cittadini, di tutti i cittadini.

Affinché il nostro territorio diventi vivibile occorre, quindi, che tutti e in particolare le nuove generazioni, prendendo coscienza dei molteplici problemi, esprimano sin da adesso il loro punto di vista e prospettino soluzioni per meglio progettare e, perciò, meglio viverlo.

In sintesi allora la conoscenza della realtà territoriale deve diventare la radice della formazione culturale e deve altresì tendere a formare mentalità critiche e propositive.

Mission:

Imparare, attraverso l'indagine sull'ambiente circostante e sul territorio, a pensare organicamente sulla base di fatti attentamente ed esaurientemente investigati, elaborati e interpretati, contribuendo a modificare i fatti indagati in modo personale.

Obiettivi intermedi:

- Acquisire abitudini corrette per rispettare gli ambienti vicini agli alunni e per vivervi bene.
- Conoscere l'ambiente "paese" in tutti i suoi aspetti.
- Prospettare soluzioni concrete per rendere più vivibile l'ambiente "paese".
- Conoscere nelle linee generali il territorio comunale.

Obiettivi specifici:

- Acquisire abitudini corrette per vivere bene nell'ambiente "scuola".
- Acquisire abitudini corrette per vivere bene nell'ambiente "casa".
- Acquisire abitudini corrette per vivere bene nell'ambiente esterno.

Percorsi formativi:

- Rispettare le regole della convivenza sociale e civile.
- Rispettare le regole della conversazione.
- Rispettare le norme igieniche per mantenere puliti ed ordinati classe, edificio ed ambiente esterno.
- Rispettare gli arredi urbani e quelli presenti nella classe e nell'edificio.
- Rispettare le norme relative all'igiene personale.
- Evitare i pericoli presenti nella casa.
- Rispettare le norme della corretta alimentazione.

Attività:

Le attività che verranno proposte agli alunni saranno basate fondamentalmente sulla concretezza e sul fare. Più che ascoltare, essi dovranno osservare ed operare non solo per apprendere nozioni ma soprattutto per acquisire abitudini e comportamenti tali da sperare che, nel futuro, promuovano una vivibilità migliore di quella attuale.

Sarà la quotidianità scolastica a fornire gli spunti da cui partire per far rilevare eventuali comportamenti scorretti, lasciando loro la possibilità di rendersene conto e di autocorreggersi.

Per gli alunni saranno proposte le seguenti attività:

- Conversazioni,
- Produzioni di immagini sui comportamenti corretti da tenere nei vari ambienti,
- Realizzazione di cartelloni murali di sintesi sugli argomenti affrontati,
- Passeggiata per le strade del paese per favorire l'osservazione diretta dell'esistente,
- Raccolta del materiale prodotto dagli alunni durante le attività

Indicazioni metodologiche:

Lo scopo di questo insegnamento è duplice: far conoscere l'ambiente nel quale si vive e creare, contemporaneamente, una mentalità partecipativa, per avere, nel futuro, una cittadinanza in grado di mobilitarsi e di avanzare proposte per la riqualificazione territoriale.

Dovendo perciò l'alunno, in prima fase, conoscere l'ambiente a lui più vicino ed il territorio in cui esso è inserito, verrà adottato il metodo della ricerca intesa come indagine diretta sul campo. Saranno inoltre previste attività che verranno realizzate in continuità con la Scuola dell'Infanzia. Nell'affrontare le varie tematiche verrà dato grande spazio alla interdisciplinarietà fondamentale per far percepire il territorio e l'ambiente "paese" nella sua globalità e nella sua varietà di elementi. Ciò permetterà all'alunno di comprendere anche che, per capire la realtà occorre inquadrarla nella pluralità delle dimensioni che la caratterizzano.

Grande spazio sarà dedicato al brain-storming per far emergere le idee spontanee degli alunni e le loro opinioni sui vari problemi. Tale attività rispetterà le seguenti fasi:

- L'insegnante, senza dare alcuna spiegazione, invita a dare a turno una definizione su un argomento;
- Gli alunni danno definizioni spontanee stimulate anche dalle idee via via emerse;
- Si trascrivono le definizioni su un cartellone;
- Si discute sui risultati emersi.

Progetto "STORIA DEGLI USI, DELLE ABITUDINI E DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO"

PREMESSA

I docenti delle classi II, III, IV e V della Scuola Primaria, relativamente alla quota del 20% (curricolo locale), nel proporre come tema "*La storia degli usi, delle abitudini e delle tradizioni del territorio*", svilupperanno i seguenti argomenti di studio:

Classi Seconde: ***Giochi di ieri e di oggi***

Classi Terze, Quarte e Quinte: ***Sulle tracce del passato***

FINALITÀ

- Conoscere il passato per comprendere il presente
- Riflettere sulle proprie radici e su se stessi
- Riscoprire, valorizzare e mantenere vive le tradizioni del proprio territorio
- Scoprire il proprio territorio com'era un tempo e com'è oggi

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il progetto sarà attuato con modalità diverse secondo le programmazioni didattiche delle singole classi.

"I GIOCHI DI IERI E DI OGGI" (classi seconde)

OBIETTIVI

- Conoscere il territorio nelle sue varie funzioni: i giochi del passato
- Promuovere la capacità di stabilire rapporti spaziali e temporali
- Sviluppare la capacità di mettere in relazione passato e presente come strumento essenziale per l'articolazione del pensiero
- Favorire nei bambini la conoscenza storica attraverso il loro coinvolgimento emotivo partendo da interessi concreti legati all'esperienza della propria vita reale
- Sperimentare la conoscenza storica attraverso le attività ludiche
- Organizzare il movimento in funzione della presenza di altri e dei movimenti
- Comprendere e rispettare le regole di un gioco
- Osservare un atteggiamento cooperativo verso i compagni

CONTENUTI E ATTIVITÀ

- Giochi di una volta: Gioco della campana, Gioco delle monete, Palla a muro, Palla prigioniera, Corsa nei sacchi, Le cinque pietre, Giochi con la corda, Gioco con la trottola...

- Raccolta e archiviazione di oggetti, stampe e foto d'epoca, illustrazioni, giochi, testi, riproduzioni di artisti e altro materiale del patrimonio ludico.
- Rappresentazione grafico-pittorica, fotografie e riprese con videocamera.

METODOLOGIA

L'attività laboratoriale sarà basata sull'approccio ludico, valorizzando gli aspetti caratteristici di libertà, piacere, movimento, spirito d'imitazione, sperimentazione e manipolazione.

Le informazioni sui giochi di un tempo e la raccolta dei materiali, avverrà tramite la formulazione delle ipotesi necessarie e attraverso l'analisi di fonti orali, (i ricordi delle insegnanti e le interviste ai nonni), attraverso i reperti (vecchi giocattoli) attraverso documenti e immagini con l'ausilio anche di Internet.

VERIFICA

Osservazione degli alunni durante l'esecuzione di giochi, schede strutturate e non, verbalizzazioni.

"SULLE TRACCE DEL PASSATO" (classi terze, quarte e quinte)

OBIETTIVI

- Capire il significato e l'importanza delle fonti storiche
- Ricostruire alcuni aspetti del passato utilizzando fonti di vario tipo
- Saper compiere indagini per scoprire le origini del proprio territorio
- Individuare i segni di antichi insediamenti
- Individuare le modifiche antropiche sugli aspetti naturali
- Comprendere semplici testi di carattere storico cogliendone i contenuti principali e il linguaggio specifico della disciplina
- Osservare e descrivere un'immagine
- Rielaborare disegni, foto, documenti iconografici in genere e materiali d'uso per produrre immagini
- Accrescere la socializzazione delle esperienze
- Favorire e incrementare la comunicazione fra le classi, la comunità scolastica, i genitori, il territorio e le agenzie educative

CONTENUTI, ATTIVITÀ E METODOLOGIA

Gli alunni saranno guidati nella ricerca di reperti, di documenti e testimonianze per poterli analizzare al fine di scoprire le origini del territorio e i cambiamenti che esso ha subito nel corso del tempo. Saranno accompagnati in visite guidate su tutto il territorio di Cassano allo Jonio con particolare riguardo agli Scavi di Sibari, al Museo della Sibaritide, alle Grotte di S. Angelo e alle Terme Sibarite.

VERIFICA

Osservazione degli alunni durante lo svolgimento delle attività proposte, schede strutturate e non, verbalizzazioni orali e scritte.

Scuola Secondaria di I Grado

Progetto "STUDIO DEI PERSONAGGI STORICI ILLUSTRI DEL TERRITORIO (GIUSEPPE TROCCOLI E GINO BLOISE)"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Scuola Primaria

Progetto "Making with hands" (Fare con le mani)

FINALITÀ

I docenti della Scuola Primaria propongono la formazione di un laboratorio espressivo.

La realizzazione di un laboratorio per lo sviluppo manipolativo e creativo, nasce dall'esigenza di offrire un percorso educativo adeguato ai bisogni formativi di chi apprende, non solo con forme di didattica personalizzata, ma anche con soluzioni organizzative funzionali e utili a soddisfare i processi di integrazione e di sviluppo. La manipolazione rappresenta un importante momento di crescita poiché educare a usare le mani per toccare, modellare, plasmare può migliorare la capacità rappresentativa e può favorire, attraverso l'esperienza diretta con la realtà, l'interiorizzazione di questa. Realizzare lavori di manipolazione implica la partecipazione di più persone allo stesso lavoro accumulate dal medesimo desiderio: portare a termine in modo ottimale le opere intraprese come obiettivo comune. Tale situazione favorirà certamente una progressiva e consapevole acquisizione delle regole fondamentali del lavoro di gruppo: partecipare a questo tipo di attività laboratoriale significa, infatti, cooperare in modo solidale a far sì che il lavoro del singolo esista in ragione di quello degli altri.

OBIETTIVI

- Aumentare le capacità attentive
- Accettare, rispettare le regole e collaborare con gli altri;
- Potenziare la capacità espressiva;
- Conoscere e utilizzare tecniche, strumenti e materiali per esprimere se stessi e comunicare con gli altri.

STRUMENTI

Carta, cartoncini colorati bristol, carta da collage, colla, forbici, pennelli, colori, materiale vario di riciclaggio (bottoni, stoffa, nastri, sassi, ecc.).

CONTENUTI

Il collage, il mosaico, la pasta di sale, la carta pesta, gli origami, la stampa.

ATTIVITÀ

- Disegnare
- Pitturare
- Strappare
- Appallottolare
- Tagliare
- Incollare
- Piegare
- Manipolare materiale plastico
- Impastare

Tali attività saranno svolte durante tutto l'anno scolastico.

Il progetto che riguarda i bambini diversamente abili presenti nella scuola primaria è esteso agli alunni delle classi di appartenenza, la cui partecipazione è finalizzata a costruire una rete di relazioni che sviluppi valori comuni e persegua l'interesse generale della comunità e l'integrazione dei cittadini.

Pertanto si lavorerà insieme a classi aperte in piccoli gruppi (ogni settimana sarà coinvolta una classe e ogni ora si alterneranno gli alunni), con maggiore frequenza al primo biennio. Sarà utilizzato lo spazio palestra

TEMPI

Il presente progetto sarà realizzato in orario scolastico.

DOCENTI

Tutti i docenti che ne faranno richiesta

PROGETTO EXTRACURRICOLARE: "CI SONO ANCH'IO"

Il progetto dal titolo "Ci sono anch'io" si pone come finalità sia lo sviluppo pieno e completo di ogni alunno, nel rispetto degli stili di apprendimento e dei bisogni affettivi e psicologici, che la rimozione degli ostacoli cognitivi e relazionali i quali impediscono di trasformare in vere competenze le capacità dell'alunno. Gli insegnanti propongono di realizzare un percorso formativo che, senza essere frammentario nelle varie discipline, le unifichi nell'unico obiettivo: formazione e crescita integrale della persona nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

La scuola è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascun alunno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri.

Il raggiungimento di tali finalità si articola nei seguenti obiettivi formativi:

- Progettare situazioni di apprendimento che rispondano ai bisogni di ciascuno;
- Superare situazioni di disagio e svantaggio;
- Garantire il diritto all'istruzione e al piacere di apprendere;
- Promuovere la capacità di instaurare relazioni sempre più complesse con l'ambiente naturale e sociale;
- Sviluppare competenze nell'area linguistica e logico-matematica;
- Utilizzare strategie alternative nell'affrontare le difficoltà di apprendimento;
- Promuovere procedure di istruzione personalizzata.

Per il conseguimento di tali obiettivi, il lavoro sarà così articolato:

- Predisporre un clima affettivo che consenta una integrazione positiva nel contesto scolastico;
- Instaurare reali rapporti di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
- Offrire opportunità per soddisfare il bisogno dell'alunno di conoscere, comprendere, apprendere ed elaborare.

Denominazione del Progetto:	Stare bene a Scuola
Obiettivi Generali	-favorire i processi di alfabetizzazione culturale; -prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento; -recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico attuato con apposite strategie -condurre l'alunno all'elaborazione di sé in chiave positiva (possibilità affettive, emozionali, relazionali; processi di apprendimento)
Obiettivi Specifici	• Colmare eventuali lacune, relative a singoli argomenti disciplinari • Consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base • Sviluppare l'interesse • Recuperare carenze di impegno • Affinare capacità di ascolto e concentrazione • Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche

CONTENUTI

Saranno presi dalla programmazione di classe ed adattati alla situazione secondo le esigenze degli alunni.

METODOLOGIA

Strumenti, tecniche, strategie differenziate. Lavoro a piccoli gruppi. Si attueranno varie tipologie di lavoro: metacognitive per superare difficoltà o sviluppare capacità linguistiche (di comunicazione, di produzione scritta) e logico-matematiche; esperienziali per consentire agli alunni di partire dalla realtà legata al vissuto e dalle esperienze personali; ludico-giocose per creare un clima di coinvolgimento.

DESTINATARI

Alunni BES della scuola primaria dell'Istituto.

OPERATORI

N. 10 docenti

DURATA

Il progetto sarà realizzato in orario extracurricolare a partire dal mese di Gennaio.

SPAZI

Le aule della Scuola Secondaria I grado di Via Feliciazza.

MATERIALI E MEZZI

Materiale vario (mappe, schemi, tabelle, uso del pc e LIM); schede operative strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà.

Scuola Secondaria di I Grado

PROGETTO EXTRACURRICOLARE: "STARE BENE A SCUOLA"

Premessa

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, l'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli intende attivare, per l'anno scolastico 2013/14 un progetto extracurricolare destinato agli alunni con bisogni educativi speciali.

Ogni docente, dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza, delinea il profilo della propria classe e indica le fasce di livello per competenze, capacità, interesse, partecipazione, ritmo di apprendimento, ecc. Perciò è indispensabile intervenire sulle eventuali carenze dell'alunno, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo.

Rilevazione dei bisogni

Il progetto "Stare bene a scuola" propone un intervento basato su un'azione individualizzata o di gruppo e rappresenta una risposta alle necessità ed ai bisogni formativi degli allievi le cui conoscenze generali lasciano ancora molto a desiderare, in quanto frammentarie e/o superficiali ma, soprattutto, compromettenti la corretta assimilazione e la giusta comprensione degli insegnamenti successivi.

I bisogni formativi di tali alunni risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, particolarmente relative:

- Alla motivazione allo studio;
- Alla concentrazione e alla partecipazione in classe;
- All'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi;
- Al rapporto con i compagni e con gli insegnanti.

Obiettivi Generali

- Ridurre lo stato di disagio degli alunni con carenze nella preparazione di base.
- Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali.
- Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.
- Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola.

Obiettivi specifici

- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;
- Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'alunno, guidandolo ad una crescente autonomia;
- Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;
- Perfezionare il metodo di studio;
- Favorire il lavoro di gruppo;
- Educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;

CONTENUTI

Dovranno essere estrapolati dalla programmazione di classe ed adattati alla situazione secondo le esigenze degli alunni.

METODOLOGIA

L'impostazione metodologica tenderà in particolare a:

- Dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato;
- Dialogare con l'alunno in difficoltà, per scoprirne le problematiche e poter predisporre gli interventi alternativi risolutivi, adatti alle sue mancanze;
- Accrescere nel discente l'autostima;
- Attivare momenti educativi modulando gli interventi sulle reali possibilità dei ragazzi.

Il percorso non dovrà essere una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

DESTINATARI

Alunni BES della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto.

OPERATORI

N. 7 docenti

DURATA

Il progetto sarà realizzato in orario extracurricolare a partire dal mese di Gennaio.

SPAZI

Aule della Scuola Secondaria di I Grado di via Feliciazza.

MATERIALI E MEZZI

Materiale vario (mappe, schemi, tabelle, uso del pc e LIM); schede operative strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà.

Progetto "MANIPOLAZIONE E CREATIVITÀ"

Il progetto sarà realizzato in correlazione con il Progetto Teatro in quanto vedrà attivato un laboratorio manipolativo e creativo che vedrà impegnati tutti gli alunni nell'allestimento scenografico.

Progetto "AD MAIORA" (Per l'apprendimento dei primi elementi di Lingua Latina)

Finalità

Consentire agli alunni delle classi terze della scuola media di avere un primo approccio nei confronti della Lingua Latina e acquisire l'apprendimento di semplici elementi strutturali ed operativi per conoscere ed utilizzare il latino.

Obiettivi

- Acquisire la conoscenza delle elementari ed essenziali strutture morfo - sintattiche e lessicali della Lingua Latina
- Acquisire la padronanza delle fondamentali abilità per utilizzare la Lingua Latina

Attività

- Analisi e approfondimento della morfologia latina
- Conoscenza delle principali strutture sintattiche e lessicali della Lingua latina
- Utilizzazione delle più elementari strutture linguistiche della Lingua latina

Tempi

Il Progetto sarà realizzato in orario extrascolastico dal mese di febbraio al mese di maggio 2014.

Destinatari

Gli alunni delle classi terze orientati a intraprendere studi classici.

Docenti

Insegnanti individuati dal Collegio dei docenti.

Metodologia

Per quanto riguarda i criteri metodologici si ritiene opportuno adottare quelli tradizionali del metodo induttivo e deduttivo.

Verifica e valutazione

Anche per le verifiche e la valutazione finale saranno adottati gli stessi sistemi docimologici utilizzati per le normali attività didattiche.

Progetto "TEATRO"

Premessa

L'esperienza teatrale è ormai riconosciuta come una delle attività formative extracurricolari maggiormente valide, dal momento che in essa confluiscono molte attività artistiche, le quali applicate all'ambito scolastico riguardano una molteplicità di attività educative e didattiche e si avvalgono di svariati codici comunicativi quali la lingua, la gestualità, l'immagine, la musica, il movimento, la modulazione della voce, l'allestimento di scenografie, la scelta di costumi.

Essa consente, altresì, attraverso l'utilizzazione di canali diversi, e forse maggiormente gratificanti per gli alunni, approfondimenti e conoscenze curricolari di grande importanza sotto l'aspetto formativo.

L'attivazione, in ambito scolastico, di momenti di drammatizzazione consente in particolare:

- Di superare la timidezza caratteristica dell'età
- Di acquisire nuove conoscenze e comportamenti sani e corretti
- Di favorire la socializzazione e stimolare la collaborazione tra gli alunni e tra questi e i docenti
- Di migliorare la dizione nei suoi vari aspetti
- Di rendere più disinvolti i movimenti, utilizzandoli anche in funzione comunicativa
- Di utilizzare adeguatamente l'espressività del volto
- Di comprendere il rapporto esistente tra le parole e i gesti
- Di imparare a esprimersi attraverso la musica e i brani vocali
- Di acquisire la conoscenza delle varie fasi dell'allestimento di uno spettacolo teatrale.

L'Istituto Comprensivo convinto della necessità di fare teatro per conseguire le citate finalità, intende proporre la realizzazione di uno spettacolo con gli alunni appartenenti alla Scuola Secondaria di I Grado, da rappresentare in ambienti extrascolastici.

Il tema da rappresentare dovrà essere vicino alle problematiche degli alunni e dovrà prevedere, oltre alla recitazione, l'esecuzione di canti e danze.

Realizzazione dello spettacolo

Le prove della messinscena della commedia musicale in questione saranno effettuate in orario extrascolastico sotto la guida di un gruppo di docenti, in servizio nella scuola, i quali, ciascuno in base alle proprie specificità, cureranno la recitazione, l'esecuzione delle canzoni e l'ideazione e la realizzazione di semplici coreografie.

Lo spettacolo prevede il coinvolgimento di circa 30/40 alunni. Per una buona riuscita dello spettacolo si rendono anche indispensabili:

- La realizzazione di scene
- La realizzazione di costumi
- Un impianto voci adeguato per dare rilevanza ai momenti del canto
- Un impianto d'illuminazione per creare, soprattutto durante l'esecuzione delle canzoni e nel corso delle coreografie, le giuste atmosfere
- Un luogo idoneo, al chiuso, al di fuori della scuola, poiché al suo interno l'Istituto Comprensivo è privo di un locale che abbia un minimo di requisiti per potervi svolgere attività teatrali.

Obiettivi

- Creare nella scuola condizioni positive atte a favorire una sana e robusta crescita culturale, civile e sociale.
- Sviluppare atteggiamenti critici di fronte ai mali della società.
- Sperimentare lo stare insieme come strumento di aggregazione e come antidoto alla devianza giovanile.

Metodologia

Il lavoro sarà svolto in orario extrascolastico. Le metodologie saranno quelle che il gruppo dei docenti interessati alla realizzazione del Progetto stabiliranno di comune accordo, ritenendole congruenti a quelle che sono le finalità generali dello stesso.

Verifica e valutazione

La verifica del lavoro sarà effettuata contestualmente all'evoluzione del Progetto, dal momento che, trattandosi di un lavoro teatrale, nel corso della sua impostazione e della sua esplicitazione sarà necessario adeguare continuamente il lavoro alle esigenze che man mano si porranno.

Risorse umane

N. 4 docenti

N. 2 collaboratori scolastici